Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 66

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 18 marzo 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero, Colonie: Anno [illegible] Semestre [illegible] Trimestre L. 20 - Estero [illegible] Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 [illegible] I manoscritti non pubblicati non si restituiscono [illegible]

Due sommergibili nemici distrutti nel Mediterraneo centrale

Un convoglio nemico attaccato con successo da reparti aerei

Intensificata attività delle artiglierie nel settore meridionale tunisino

Bollettino n. 1026

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica:

Intensificata attività delle opposte artiglierie nel settore meridionale tunisino.

Velivoli germanici hanno bombardato il porto di Tripoli e agito su di un aerodromo avversario nella Tunisia settentrionale, distruggendo 3 apparecchi al suolo.

Altri reparti aerei tedeschi attaccavano ieri un convoglio in navigazione a ovest di Bengasi, silurando due piroscafi di medio tonnellaggio; un terzo mercantile colpito si incendiava.

Nel Mediterraneo centrale, un'unità leggera, al comando del capitano di corvetta Ceccacci Alberto, da Ancona, ha affondato un sommergibile. Un altro sommergibile nemico è esploso urtando contro un nostro sbarramento di mine.

Con l'azione odierna, i mezzi navali italiani antisommergibili hanno distrutto, negli ultimi 6 mesi, 21 sommergibili avversari, e ne hanno danneggiato, in modo più o meno grave, almeno altri 15.

Altre cinque navi nemiche in fondo al mare

BERLINO, 17.

L'Agenzia ufficiale germanica informa che dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino speciale tedesco sono state affondate in vari settori dell'Atlantico altre 5 navi per un tonnellaggio di oltre 30 mila tonnellate. In tale modo sono state affondate dall'Arma sottomarina germanica durante la prima metà del mese di marzo 79 navi, per una stazza complessiva di mezzo milione di tonnellate.

LE «ESIGENZE» AMERICANE

Chiare parole rivolte a Eden dalla stampa statunitense

ROMA, 17.

Commentando la visita di Eden negli Stati Uniti il *New York Times* scrive fra l'altro: «E' da augurarsi che le Nazioni unite possano addivenire ad un accordo sui loro scopi di guerra. Eden è giunto proprio nel momento in cui il popolo nord-americano incomincia a preoccuparsi considerevolmente circa i problemi della pace futura ed ha sorpreso di constatare come grande numero di persone si interessino tanto negli Stati Uniti di codesti problemi».

L'articolo del giornale non poteva essere più esplicito per quanto concerne lo stato d'animo tutt'altro che tranquillo e concorde delle due democrazie anglosassoni. Esso è anche molto significativo poichè dimostra che gli Stati Uniti intendono esercitare una forte pressione sull'inviato di Churchill per fargli accettare i loro punti di vista o meglio per imporgli la loro volontà e far valere i loro interessi.

Non poche questioni non coincidono affatto con gli interessi britannici fino a presentarsi spesso sotto aspetti diametralmente opposti. Pertanto, facendogli sapere, per il tramite della stampa, che il pubblico nord-americano si interessa da vicino alle questioni che sono oggetto delle conversazioni, i dirigenti statunitensi mirano a persuadere il ministro degli esteri britannico che le loro esigenze sono comprese e approvate da uomini d'un forte movimento dell'opinione pubblica.

Stronski si dimette per protesta

LISBONA, 17.

Si apprende da Londra che il prof. Stanislao Stronski, ministro delle informazioni del Governo fantasma polacco ha rassegnato le sue dimissioni. Tali dimissioni sono considerate come un segno eloquente del disagio profondo provocato fra i polacchi emigrati dall'atteggiamento assunto nei riguardi della questione russo-polacca dai Governi inglese e americano.

D'altra parte è evidente che presentando le sue dimissioni il prof. Stronski ha voluto dimostrare di ritenere che il Governo nominale polacco non è più in grado di svolgere la sua missione.

Il Governo polacco fantasma penserebbe di trasferirsi a Washington

Atto di protesta contro il supino atteggiamento inglese verso l'U.R.S.S.

BERNA, 17

Ritornando sulla voce giunta da Londra che il Governo polacco fantasma di Sikorski penserebbe di trasferirsi a Washington, i giornali svizzeri si domandano se la notizia sia confermata e rilevano che non vi è dubbio tuttavia che i polacchi hanno parecchie ragioni di lamentarsi dell'attuale atteggiamento della stampa britannica.

In un articolo che ha avuto una grande eco, il collaboratore diplomatico del *Times* sosteneva l'altro giorno la tesi che la sicurezza dell'Europa orientale [illegible] ... dizione su cui la Russia deve insistere ed insisterà. Questa concezione sarà alla base del regolamento che essa avrà il diritto di invocare dopo la guerra per garantire la propria sicurezza».

ANKARA, 17

I giornali commentano la notizia che concerne la probabile emigrazione del governo fantasma polacco verso Washington rilevando che ciò costituisce una nuova prova del dissidio esistente fra gli alleati.

Il Governo polacco si sentirebbe abbandonato, o meglio venduto dalla Gran Bretagna all'U.R.S.S. e cercherebbe l'appoggio dell'altro alleato che osa apertamente mettersi in contrasto con i Sovieti.

Nel dopoguerra, oltre ai disaccordi coi nemici — continuano i giornali — gli alleati dovranno superare anche tutti i loro disaccordi interni. Per il momento, mentre essi si affermano paladini della indipendenza dei piccoli stati, nulla dimostra che abbiano raggiunto lo accordo fra di essi. Affermano di volere liberare la Francia ma non sono ancora riusciti ad accordare le tre piccole Francie che si trovano fuori dei confini della madrepatria.

Le relazioni con i sovietici sono più che confuse e determinano molte incertezze e infiniti sospetti.

Il disaccordo tra gli alleati circa l'utilizzazione futura della eventuale sperata vittoria, impedisce agli alleati di agire armonicamente per tentare di ottenerla.

Un laboratorio della R. Scuola d'arte di Roma intitolato a Borg Pisani

ROMA, 17.

Per onorare la memoria del pittore maltese Carmelo Borg Pisani catturato e fucilato dagli inglesi, la R. Scuola d'arte di Marino (Roma), ha deciso di intitolare al suo nome il proprio laboratorio di pittura.

La vittoriosa azione del sommergibile del comandante Erler

Mentre il nemico tenta di speronarlo il battello lancia i siluri che colano a picco un cacciatorpediniere ed un piroscafo

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 17.

Silenziosa, piena di insidie, la lotta nel Mediterraneo continua sempre più dura e sempre più implacabile, impiegando sempre più la nostra Marina e la nostra Aviazione.

Tra gli episodi e le azioni rivolte ad ostacolare il traffico del nemico, il Bollettino 1015 diramato da Quartier Generale ha citato quella di un nostro sommergibile al comando del tenente di vascello Rino Erler. Il battello, partito il 18 febbraio per una missione nel golfo della Sirte, giungeva nella zona di agguato nelle primissime ore antimeridiane del giorno 22. Il mare che aveva già messo durante la navigazione a dura prova l'equipaggio, del quale facevan parte anche due elementi usciti di recente dalle scuole, continuava ad essere agitatissimo.

Qualche ora dopo l'arrivo nella zona di operazioni la vedetta avvista in lontananza una luce. Il comandante Erler dirige immediatamente verso il punto, ma dopo un poco si delinea perfettamente nella oscurità la sagoma di una nave ospedale che lenta naviga a lumi accesi. Il nostro battello si immerge immediatamente per evitare di essere scoperto e non tornerà più in superficie che a notte alta, pur continuando, durante l'intera giornata, nella sua missione.

A tarda notte, e precisamente verso le 23, con una luna che inargenta la superficie delle acque, viene avvistata alla lontana una massa oscura e del fumo. Il nostro battello muove per l'attacco, ma appena giunto a distanza utile di lancio il comandante riconosce la sagoma di una corvetta che a sua volta ha già puntato la sua prora contro il nostro sommergibile che intanto eseguisce una immersione rapida per sventare l'attacco del nemico. Le corvette sono assai pericolose per i sommergibili in quanto particolarmente attrezzate ed armate per dare loro la caccia, costruite poi in modo da sventare facilmente l'insidia del siluro sia per il limitato pescaggio e sia per la loro limitata lunghezza.

Il nostro sommergibile avrebbe potuto accettare il combattimento a colpi di cannone, ma la guerra in mare richiede più astuzia che temerarietà ed il comandante Erler, volutamente si sottrasse al combattimento per non richiamare contro di sè l'attenzione di altre unità che potevano navigare nella zona in servizio di scorta a qualche convoglio.

Passano ancora lentissimi giorni alla ricerca del nemico con la volontà sempre tesa per conseguire a tutti i costi un successo. Infatti la notte del 2 marzo l'ufficiale in seconda, di guardia in plancia, avvista verso le ore 2,30 una massa oscura navigante verso la sinistra del battello che immediatamente dirige contro di essa. A mano a mano che le distanze diminuiscono sempre più direttamente e nell'ombra giacchè la luna era tramontata, si distinguevano la sagoma di un cacciatorpediniere tipo «Vervis» ad un solo fumaiolo seguito da un numero di navi non inferiore a sei.

Il momento tanto atteso era giunto: il battello continua a navigare verso la preda iniziando la manovra per battere il caccia, senonchè la vedetta di prora avvista un'altra unità nemica che manovra per tentare l'azione di speronamento del nostro sommergibile.

Le distanze sempre più diminuiscono. Deciso a sventare l'insidia del nemico e nello stesso tempo a non lasciarsi sfuggire la preda, il comandante Erler gioca d'astuzia e di abilità calcolando anche sul fattore tempo. Ad un certo momento si delinea questa situazione: il nostro sommergibile è ad 800 metri dal suo obiettivo principale di attacco ed a 600 dall'avversario che a tutta forza dirige verso di esso. Una situazione che, come si vede, richiede tutto il sangue freddo e tutto il coraggio ed infatti mentre tre siluri lanciati da prora vanno verso la preda il sommergibile esegue l'immersione rapida.

Non è ancora scomparso sotto la superficie delle acque che due siluri scoppiano contro il cacciatorpediniere nemico preso di mira. Passano 13 secondi dai primi due scoppi, precisamente il tempo occorrente al nostro battello per raggiungere la profondità voluta, quando gli idrofoni percepiscono un terzo scoppio corrispondente al terzo siluro il quale, passato di poppa al caccia colpito, ha portato la sua opera di distruzione contro uno dei piroscafi del convoglio. La reazione del nemico contro la nostra unità è nulla e ciò si spiega con il fatto che l'unità lanciata per l'azione di speronamento è stata costretta a fare a meno di usare le bombe di profondità per non nuocere alla gente che si buttava in acqua. Questo fatto prova anche come il caccia colpito sia andato in fondo al mare spezzato in due.

L'unità inglese appartenente, come si è detto, alla classe «Vervis», era stata costruita insieme con gli altri bastimenti di questo tipo fra il 1937 ed il 1939. Essa dislocava 1690 tonnellate ed era armata con sei cannoni da 120 millimetri, con quattro cannoni da 40 millimetri antiaerei, con otto mitragliere antiaeree, con 10 lanciasiluri, in due impianti quintupli, sviluppava una velocità di 36 nodi ed aveva un equipaggio di circa 200 uomini. In quanto alla sorte del piroscafo colpito dal terzo siluro tutto fa ritenere, particolarmente per la entità dello scoppio udito, che anche esso sia affondato.

G. C.

LA GUERRA IN CINA

Oltre diciottomila uomini perduti dalle armate di Ciung King e comuniste durante i combattimenti di febbraio

PECHINO, 17.

I risultati complessivi delle azioni belliche delle forze nipponiche nella Cina del nord durante il mese di febbraio sono annunciati in un comunicato del Comando del corpo di spedizione giapponese nella Cina settentrionale.

Il comunicato rileva che il numero dei morti nemici appartenenti alle forze regolari di Ciung King ed a quelle comuniste contati sui campi di battaglia raggiunge la cifra di oltre 11 mila. I prigionieri sono oltre 7 mila.

Durante il mese di febbraio le forze nipponiche della Cina settentrionale hanno sostenuto 1.446 combattimenti di cui 356 contro truppe di Ciung King e gli altri contro i cinesi delle armate comuniste.

Sugli 11 mila morti nemici, più di 7 mila appartenevano alle forze di Ciung King e gli altri a quelle comuniste; dei 7 mila e più prigionieri, 3 mila appartenevano alle forze di Ciung King e oltre 4 mila a quelle comuniste.

Durante tali operazioni è stata catturata una quantità ingente di armi munizioni e di altro materiale bellico.

Un giornale cinese bolla di ingratitudine il Governo americano

Gli aiuti di Washington sono stati inadeguati ai sacrifici di sangue per la causa dei plutocrati

SCIANGAI, 17.

Un nuovo sintomo del malessere che regna nelle relazioni fra Ciang Kai Scek e gli alleati viene rilevato dall'influente giornale di Ciung King, «Pao», il quale afferma che la richiesta cinese di aiuti in base alla legge «affitti e prestiti» non riveste carattere di «semplice richiesta di elemosina».

Il giornale dichiara: durante sei anni di resistenza, la Cina ha pagato in anticipo col sangue parte del debito contratto con gli alleati. In tale modo essa ha contribuito grandemente alla guerra degli alleati contro l'Asse ed alla difesa nazionale degli Stati Uniti.

Tuttavia come contropartita, ha ricevuto molto meno di quanto si merita. Questo è stato riconosciuto anche dall'amministratore del sistema del «prestito ed affitti». La Gran Bretagna ha ricevuto infatti il 67 per cento degli aiuti, mentre la Cina ne ha ricevuto soltanto il 2 per cento. Questa sensibile differenza viene considerata ingiusta dalla opinione pubblica americana ed è stata anche causa di lamentele in quegli ambienti ufficiali.

Conferenza a Washington per fugare l'incubo dei sottomarini dell'Asse

LISBONA, 17.

Le rinnovate, gravi preoccupazioni che suscitano i costanti successi della guerra sottomarina dell'Asse, hanno indotto gli Stati Maggiori della Marina inglese e nord americana, a tenere una conferenza che si è riunita a Washington sotto la presidenza del comandante in capo della flotta statunitense.

L'annuncio di tale conferenza, diramato contemporaneamente a Washington e a Londra, è stato dato anche per calmare le apprensioni dell'opinione pubblica anglo-americana e le violente critiche mosse dalle due Marine per la scarsa efficienza finora dimostrata nel combattere la sempre crescente minaccia dei sommergibili dell'Asse, contro le vie di comunicazione angloamericane.

Stupidario nemico

ROMA, 17.

L'odierno bollettino dello stupidario nemico, reca:

Londra: *Sotto il titolo «Italiani che si azzuffano con la polizia» il* Sunday Graphic *pubblica: «Secondo quanto afferma un viaggiatore di Paese neutrale, giunto testè dal Cairo, dimostrazioni di affamati, che hanno per risultato zuffe con la Polizia, sono cosa comune nelle grandi città dell'Italia settentrionale.*

Durante la sua permanenza di tre giorni a Milano, questo osservatore assistette a quattro dimostrazioni di persone stanche e lacere, che furono disperse con la forza dalla Polizia e dalla Milizia fascista. A Firenze e a Venezia egli vide dei cortei dello stesso genere.

L'informatore ha aggiunto che alcuni eminenti industriali italiani vanno prevedendo lo sfacelo del Paese entro tre mesi».

Il Re Imperatore nomina il gen. Pariani suo luogotenente in Albania

La fiducia del Sovrano nell'attuale Governo Bushati

Il vibrante proclama al popolo schipetaro

Una delegazione albanese ricevuta dal Duce

ROMA, 17.

In sostituzione all'Eccellenza l'ambasciatore Francesco Jacomoni di San Savino, è stato nominato dalla Maestà del Re Imperatore suo luogotenente generale in Albania l'Ecc. il generale Alberto Pariani.

L'immutabile fedeltà dell'Albania all'Italia riaffermata al Duce

E' stata ricevuta dal Duce una delegazione albanese presieduta dal presidente del Consiglio dei Ministri Ecc. Maliq Bushati e composta dalle altre seguenti personalità; Ecc. Ernest Koligi presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, Ecc. senatore Mustafà Merlika Kruja ex Presidente del Consiglio, senatore Marka Gioni.

Al momento del cambio del Luogotenente del Re, la delegazione è venuta a riaffermare al Duce la immutabile fedeltà dell'Albania all'Italia nella unione indissolubile delle due corone.

Il Duce ha dato incarico alla delegazione di riconfermare ancora una volta a tutto il popolo albanese il fermo proposito dell'Italia di salvaguardare gli interessi nazionali dell'Albania, nell'unità e nella indipendenza del Paese, nel segno della comune Corona sabauda.

Il Governo riconfermato

ROMA, 17.

Il nuovo Luogotenente del Re in Albania, Eccellenza generale Alberto Pariani, ha ricevuto il presidente del consiglio albanese e le altre personalità componenti la delegazione giunta recentemente in Italia.

Il generale Pariani ha riconfermato all'Eccellenza Bushati la fiducia del Re Imperatore nell'attuale Governo che continuerà la sua opera per il benessere dell'Albania nazionale e indipendente con le stesse direttive politiche che hanno finora ispirato la sua azione e portato alla sua costituzione.

Il generale Pariani ha indirizzato agli albanesi il seguente proclama:

«Albanesi! Nominato dalla Maestà del Re Imperatore, su designazione del Duce, quale suo Luogotenente in Albania, ritorno con gioia in questo Paese dal quale mai spiritualmente mi sono staccato e al quale ho serbato intatto il mio affetto e la mia fiducia.

Sono orgoglioso di portarvi il messaggio che il Re Imperatore mi ha affidato per voi con la riconferma della sua alta benevolenza e con l'assicurazione che non appena egli lo riterrà possibile designerà quale suo Luogotenente un principe della sua reale famiglia.

Compiuto il ciclo delle riforme politiche che assicurano l'indipendenza e la sovranità dell'Albania devo dichiararvi che è mio fermo proposito di mantenere intatti, nel nome del Re, i sacri diritti nazionali che lo statuto da lui promulgato ha sancito.

La Maestà del Re ha oggi riconfermato la propria fiducia nel Governo presieduto dall'Ecc. Malik Bushati che continuerà la sua opera nel segno dell'unione delle due Corone, per il benessere dell'Albania nazionale ed indipendente e con le direttive che hanno portato alla sua costituzione e che ha sino ad oggi perseguito.

Confido nella collaborazione di tutti gli albanesi per il proseguimento di quest'opera diretta all'esclusivo benessere del Paese, opera che non tollero venga da alcuno turbata.

Viva l'Albania! Viva il Re!

Il Luogotenente del Re Imperatore gen. ALBERTO PARIANI».

Altamente significativa è la visita fatta dalla delegazione albanese al Duce, per riaffermare la fedeltà del forte popolo skipetaro alla Corona sabauda, visita che avviene in contemporaneità con l'avvicendamento alla Luogotenenza tra l'ambasciatore Jacomoni ed il generale Pariani.

Ad essi va il fervido saluto dell'Albania, che è grata al primo rappresentante del Sovrano per l'opera svolta durante quattro anni gravidi di eventi e che riconosce nel nuovo Luogotenente un provato amico della Nazione di Skanderbeg e un valoroso e illustre soldato.

La Principessa di Piemonte visita i feriti di guerra negli Ospedali della Croce Rossa

NAPOLI, 17.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, giunta a Napoli in questi giorni, si è recata a visitare i feriti di guerra che si trovano ricoverati negli Ospedali della Croce Rossa «23 Marzo» ed a Torre del Greco, dove ha anche ispezionato minutamente il servizio delle infermiere volontarie della Croce Rossa.

L'augusta Signora, fatta segno al devoto omaggio dei presenti, si è interessata affabilmente dei ricoverati, recando ad ognuno di essi la Sua alta parola di fede e di conforto.

Sdegno in India per il brutale accenno di Wavell sulle perdite subite per servire l'oppressore

BANGKOK, 17.

Il discorso pronunciato dal maresciallo Wavell a Nuova Delhi ha avuto una vasta e profonda ripercussione in tutta l'India.

Parlando dell'opera compiuta dopo la caduta della Malesia e della Birmania, per organizzare in India i servizi delle forze armate, il maresciallo Wavell ha dichiarato che le perdite subite fino ad ora dagli indiani nella guerra contro il Tripartito ammontano, tra morti, dispersi e prigionieri, a centomila uomini.

Wavell ha pronunciato questa cifra freddamente, come se il sacrificio di questa massa di uomini spinti nella tragica mischia suscitata dall'Inghilterra per mantenere in schiavitù il mondo, non fosse una nuova prova che essa si serve degli indiani e di tutti gli altri popoli soggetti ed aggiogati ai loro carri come di carne da cannone.

Ma il calcolo del maresciallo inglese non è esatto. Ai centomila indiani sacrificati sui campi di battaglia egli dimentica di aggiungere quelli caduti sotto il piombo inglese o morti nelle prigioni e nei campi di concentramento.

I nazionalisti indiani hanno accolto le parole come un cinico insulto, come un sprezzante oltraggio dal quale i patrioti trarranno nuovo vigore per vendicare queste vittime dello schiavismo britannico e proseguire fino alla vittoria nella lotta intrapresa per la liberazione del loro Paese dall'odiato oppressore.

Il Primo Ministro turco afferma la sua volontà di collaborare con i Stati arabi

ANKARA, 17.

L'*Agenzia di Anatolia*, pubblica il riassunto di una intervista concessa dal Primo ministro turco Saragioglu al corrispondente dell'*Agenzia araba*. Saragioglu ha espresso la sua simpatia per i Paesi arabi, per il loro sviluppo culturale ed economico, affermando che la Turchia sarà sempre disposta ad appoggiare i progressi arabi in questi campi.

Il miglioramento del servizio ferroviario viene considerato come una ottima promessa per ulteriori, maggiori scambi commerciali con i Paesi arabi. Dopo aver rilevato che prossimamente verranno eliminati gli incontri inconvenienti che ostacolano i traffici ferroviari con i Paesi arabi, il ministro turco ha affermato che la Turchia è animata della migliore volontà verso i Paesi arabi.

Ha detto poi che il Governo turco mantiene buone relazioni con i vicini che per la questione degli stretti, si leverà sempre graniticamente contro qualunque intenzione guerriera altrui.

Un rito ad Istanbul in omaggio a soldati turchi massacrati nel 1920 dagli inglesi

ISTANBUL, 17.

Oggi è stato celebrato un rito funebre in ricordo ai soldati turchi massacrati dagli inglesi il 16 marzo 1920. In quel giorno un reparto inglese facente parte delle forze interalleate occupanti Istanbul irruppe nottetempo nella caserma dove i soldati dormivano e li massacrò nel sonno.

Il rito prevalentemente militare si rinnova ogni anno alla medesima data nel sobborgo Eyub, dove i martiri furono seppelliti.

Bolscevismo - Plutocrazia - Massoneria tre espressioni di uno stesso volto

Documenti sulla responsabilità del Grande Oriente nella preparazione della rivoluzione marxista in Spagna

I giornali hanno rivelato il documento massonico recente che incitava gli abitanti della penisola iberica a sottomettersi completamente al dominio degli anglosassoni; e il documento avvertiva i «fratelli» e tutti della Spagna e del Portogallo, che la sola salvezza contro il bolscevismo sarebbe il rafforzamento della potenza militare degli anglosassoni.

La menzogna di questo documento è evidente, poi che non da oggi la massoneria internazionale svolge opera di bolscevizzazione in Europa. E non bisogna ingenuamente credere che avendo la Spagna e il Portogallo soppressa la massoneria, i massoni siano magicamente scomparsi: essi agiscono e prosperano nella penisola iberica come in altre zone europee, in modo speciale aizzando i partigiani slavi e i meticci iberici.

Il libro grigio croato ha in questi giorni documentato la origine inglese e massonica del denaro che serve ai «cetnici» (bande armate della guerriglia) per la loro sanguinosa crudelissima azione contro i croati; e lo stesso ministro degli esteri della Croazia ha indicato nel libro grigio la comune azione, a favore dei «cetnici», della massoneria di Londra e dei sovieti di Mosca.

Io altrove, tempo fa, ho pubblicato alcuni documenti massonici che gettano piena luce su quanto la massoneria internazionale ha fatto nella Spagna nell'epoca immediatamente precedente la guerra civile.

Arturo Labriola scriveva, prima della sanguinosa sollevazione bolscevica della Spagna in una rassegna massonica argentina («La cadena de union» - giugno 1931) la seguente profezia: «Noi abbiamo incontrato la Monarchia come un ostacolo sul cammino storico della Spagna e abbiamo dovuto abbatterla. Ma la Monarchia non è il solo ostacolo: ora si tratta di sradicare quel medioevo che possiede due robuste radici, la Monarchia e il Vaticano».

Martin Luchini scriveva («Cadena de Union» - Luglio 1931) questa seconda profezia, a proposito della futura rivoluzione spagnola: «La Russia sovietica ha mostrato al mondo che non costituisce sacrilegio alcuno il fatto di trasformare una chiesa in sala per spettacoli o in tempio massonico».

Come è noto, i rossi spagnoli hanno perfettamente seguito i consigli di Arturo Labriola e di Martin Luchini. Ma non basta: un altro consigliere si aggiunse ai due primi. Manuel Galdi scriveva («Cadena de Union» - aprile 1931) la terza profezia: «Lode grande spetta agli artefici della rivoluzione che redime la Spagna. Principalmente la lode spetta ai nostri fratelli massoni, i quali al di là dell'Oceano Atlantico sono riusciti a porre le basi della grande opera che dovrà compiere la nuova Spagna, antitesi di quella che sta scomparendo: un'era felice di pace, di progresso, di felicità, attende la nuova Spagna».

A questi annunziatori massonici, che disgraziatamente hanno nomi italiani (e ciò dimostra quale grande importanza abbia in Italia il problema ebraico-massonico), fa eco il «Boletin Oficial del Grande Oriente de Espana» (N. 61, 10 dicembre 1931): «Una parte dell'opinione pubblica e alcuni giornali si meravigliano che i nostri uomini politici siano fratelli massoni. Tale è la verità: in primo luogo massone è Lerroux, lo seguono Fernando de Los Rios e Marcelino Domingo. L'elenco dei nostri fratelli, attualmente dirigenti politici della Spagna, dimostra che i migliori uomini in Spagna, come ovunque nel mondo, sono massoni. I cattolici avevano trasformata la Spagna in una caverna di trogloditi: oggi giustamente la Massoneria governa, ed era tempo per lei di governare».

Il bollettino del grande oriente massonico spagnolo diceva il vero. Avrebbe potuto completare l'elenco dei massoni dirigenti politici della Spagna, aggiungendo molti altri nomi; tra questi, il ministro dei lavori pubblici (Alvaro De Albornoz), il ministro delle comunicazioni (Diego Martinez Barrios), il ministro della marina (José Girald), il Governatore di Madrid (Ortega Y Gassot), il capitano generale di Barcellona (Lopez Ochon). Io pubblicai altrove, negli scorsi anni, tutti i nomi dei massoni dirigenti politici del governo rosso al tempo della guerra civile; dicevo che molti di questi massoni erano di origine ebraica (marrani) come Maura, Alcalà Zamora e F. De Los Rios. Ora la massoneria internazionale ha la spudoratezza di inviare un documento segreto ai fratelli dormienti della penisola iberica, per dire che il solo mezzo atto a evitare la bolscevizzazione dell'Europa sarebbe quello di unirsi agli anglosassoni e ai sovietici russi.

Fu con lo stesso sistema che la massoneria internazionale, al servizio della plutocrazia anglosassone, al tempo in cui era a Roma ambasciatore di Francia, Barrère, faceva scrivere dal giornalista politico francese Pinon che la massoneria italiana aveva validamente contribuito a fare trionfare la politica di Barrère; e Pinon aggiungeva che tale merito spettava, oltre che alla massoneria italiana, all'azione dell'ebreo Luzzatti. L'Italia, come è noto, fu sottoposta in tutto e per tutto alla Francia di allora.

Per ciò è necessario mettere in guardia gli europei, con precisa documentazione, non con vane affermazioni, che bolscevismo, plutocrazia e massoneria sono la stessa sostanza: sono nemici dell'Europa e dei molti secoli di civiltà europea. Ecco il vero significato del recente documento massonico della penisola iberica e della terribile documentazione del libro grigio del Ministero degli esteri della Croazia libera.

Piero Pellicano

Il banchetto per la proroga degli «Affitti e prestiti»

ROOSEVELT: Signori, il banchetto è finito, ma i convitati americani possono restare: la pappatoria dura almeno altri 12 mesi!

GIUSTIZIA FASCISTA

Il Tribunale Speciale condanna a morte cinque ladri sciacalli a Torino

Gravissime sentenze a carico di rei minori

ROMA, 17.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, si è trasferito a Torino per giudicare un gruppo di «sciacalli» che avevano approfittato dei bombardamenti nemici per saccheggiare le case abbandonate.

Dopo due giorni di dibattimento, il Tribunale Speciale ha emesso sentenza di morte per Paderni Silvestro, Lenta Giovanni, Robella Ernesto, Pesi Normanno e Baldi Domenico.

La sentenza è stata eseguita stamane in località Sassi, alla periferia di Torino.

Il Tribunale Speciale inoltre ha condannato Ero Mauro e Guarniero Silvio ad anni 30 di reclusione, Carnevale Luigi ad anni 26 di reclusione, Rudoni Giuseppe ad anni 25 di reclusione, Berutti Vittorio ad anni 24 di reclusione, Gatti Luigi ad anni 18 di reclusione e a lire 10 mila di multa, Gambera Achille, Tinto Luigi e Duffa Eugenio ad anni 10 di reclusione e a lire 15 mila ciascuno, Zoppo Norma ad anni 10 di reclusione e lire 8 mila di multa, Mus Giuseppe, Bragantini Calisto e Lombroni Paolo ad anni 8 di reclusione e lire 8 mila di multa ciascuno, Barbiroglio Pietro ad anni 5 di reclusione e lire 5 mila di multa, Porro Pietro ad anni 3 di reclusione e lire 5 mila di multa; Ledermann Angelo ad anni 2 di reclusione e lire 2 mila di multa. Ordinando per tutti la libertà vigilata, nonchè la pubblicazione della sentenza nei giornali La Stampa *e* Gazzetta del Popolo.

L'imputato Carena Giacomo è stato assolto per insufficienza di prove.

Cinque arabi algerini condannati a morte

ROMA, 17.

Si apprende da Algeri che il Tribunale di guerra militare ha condannato a morte cinque arabi imputati di favoreggiamento per il nemico.

Le perdite sovietiche negli ultimi tre mesi ammontano a un milione e mezzo di uomini

BERLINO, 17

In questi ambienti militari si apprende che le perdite subite dai bolscevichi in questi ultimi tre mesi sono enormi, avendo essi perduto soltanto in morti feriti e prigionieri circa un milione e mezzo di uomini.

In particolare i bolscevichi hanno perduto 200 mila uomini nella zona a nord e a sud di Orel, 250 mila nella zona fra il Nipro e il Don e 50 mila ad occidente del Kurk, mentre nel corso dei vari attacchi contro la testa di ponte del Cuban i sovietici lasciavano sul campo 120 mila uomini.

A ciò vanno aggiunte le perdite subite dai bolscevichi nel corso dei combattimenti svoltisi nel bacino del Don, così come quelle subite intorno a Stalingrado, consistenti le prime in 100 mila e le seconde in 300 mila uomini fuori combattimento.

Se si considera poi, si osserva in questi ambienti, che lungo il settore centrale del fronte i sovietici hanno perduto 50 mila uomini e che a sud del lago Ilmen e intorno al lago Ladoga e al Valcov essi hanno perduto rispettivamente 150 mila uomini e 250 mila mentre altri 100 mila sovietici sono stati messi completamente fuori combattimento nei restanti settori operativi, ci si potrà rendere conto della enormità delle perdite nemiche il cui totale ammonta, come si è detto, ad un milione e mezzo. A giudizio di molti ufficiali russi prigionieri delle truppe germaniche tale enorme cifra è ancora inferiore alla realtà.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 5-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Valorizzazioni di terreni e benemerenze di agricoltori

Richiamando la notizia riportata dal «Popolo del Friuli», del 27 febbraio u. s., si aggiunge che fra gli agricoltori distintisi nel Comune di Montereale Cellina per l'incremento delle colture vanno annoverati il dott. Enrico Battistella ed Amedeo Toffoli, rispettivamente per ettari 20 e 10.

Il Prefetto ha espresso inoltre il suo vivo plauso all'amministrazione dell'Ospedale Civile di Gemona per l'intensa e proficua attività della sua Azienda agraria, e, su proposta del Podestà di detto Comune, ha erogato un sussidio al benemerito agricoltore Francesco Daprit di Leonardo, a titolo di incoraggiamento.

Nell'Amministrazione comunale di Sutrio

In seguito a richiamo alle armi del Podestà di Sutrio, il Prefetto, con recente decreto, ha nominato Commissario per la temporanea amministrazione di quel Comune, Italico Del Moro fu Egidio.

Divieto di macinazione del granoturco per usi zootecnici

Il Prefetto, vista la disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale; vista la Legge 8 luglio 1941, n. 645; visto il R. D. 11 giugno 1943, n. 585, ha decretato in data di ieri:

1) E' sospesa fino al 30 aprile p. v. la macinazione del granoturco per usi zootecnici — 2) I contravventori saranno deferiti all'Autorità giudiziaria competente, salvi gli eventuali provvedimenti di carattere amministrativo o di polizia a carico dei medesimi — 3) I Comitati Comunali, il Segretario provinciale dell'Artigianato, gli Organi di Vigilanza sul conferimento agli ammassi, e quelli di polizia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Distribuzione di carni

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che la distribuzione delle carni nei giorni 20 e 21 corrente deve avvenire unicamente verso presentazione, da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando N. 284 della carta annonaria per generi alimentari vari di IV emissione.

Le prenotazioni per il mese di aprile si effettueranno con la cedola N. XXXIX della carta annonaria per generi alimentari vari di V emissione.

Distribuzione di carne di coniglio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi 18 corrente le carni di coniglio saranno distribuite, mediante ritiro del tagliando N. 290 della carta annonaria di IV emissione per generi alimentari vari, dai seguenti macellai:

Fratelli Del Negro — Giovanni Greatti — Carlo Jannis — Giovanni Manganotti — Angelo Marcuzzo ai quali sono stati assegnati rispettivamente Kg. 27 — 35 — 27 — 30 — 39.

Nuova disciplina per la distribuzione dei pneumatici di biciclette

Col primo aprile andrà in vigore la nuova disciplina per la distribuzione dei pneumatici di biciclette. Per quanto concerne il fabbisogno dei privati viene disposta l'assegnazione a ciascuna provincia di un contingente fisso mensile di coperture; le camere d'aria saranno fornite in ragione del 45 per cento dei quantitativi mensili di coperture. L'80 per cento del contingente provinciale sarà destinato alla distribuzione fra le varie categorie industriali e agricole che fanno maggiore uso della bicicletta per ragione di lavoro, con particolare riguardo alle maestranze addette a stabilimenti ausiliari o che comunque lavorino per la difesa.

Per tale distribuzione i Consigli provinciali delle Corporazioni si avvarranno della collaborazione di un'apposita commissione, comprendente un rappresentante locale del Ministero della Produzione bellica e di rappresentanti delle Unioni sindacali provinciali delle categorie suddette. Il rimanente 20 per cento sarà riservato per l'assegnazione alle altre categorie. Per altro i Prefetti in caso di eccezionali esigenze potranno distribuire il 100 per 100 del contingente provinciale esclusivamente alle varie categorie di lavoratori dell'industria o dell'agricoltura. Le assegnazioni saranno fatte dai Consigli Provinciali, mediante la emissione dei buoni di prelevamento.

Concorsi nell'Amministrazione dell'Interno

Con decreti ministeriali in data 30 gennaio u. s. sono stati indetti concorsi per esami per l'ammissione di 34 vicesegretari, di 40 viceragionieri in prova, di 60 alunni d'ordine in prova, ed un concorso per titoli per l'ammissione di 29 inservienti in prova nell'Amministrazione Civile dell'Interno.

I decreti sopraindicati sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 febbraio u. s.; pertanto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione, a termine dei decreti stessi, è il 17 maggio 1943, XXI.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 8, e corredate dai prescritti documenti debitamente legalizzati, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura della propria Provincia entro il termine perentorio sopra indicato.

Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

16 marzo 1943 XXI:

Ortaglie e legumi in sorta: q.li 240 — Arance e mandarini q.li 196.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

16 marzo 1943 XXI:

Quantitativo globale kg. 110,100, così diviso: ambulanti kg. 47,300; vendita locale kg. 62,800.

Il secondo scaglione di minori sfollati è giunto ieri mattina a Udine

Il Vice Comandante Federale riceve i piccoli ospiti milanesi

Ieri mattina alle 8.45 con il treno proveniente da Milano è arrivato a Udine la seconda centuria di bimbi sfollati. Erano accompagnati dal capo ufficio preparazione politica del Comando federale di Udine, da un funzionario e da alcune vigilatrici del Comando federale di Milano. Alla stazione erano ricevuti dal Vice Comandante federale, dalla Fiduciaria della G.I.L. femminile e da funzionari del Comando federale di Udine. Immediatamente venivano trasportati da torpedoni, coi loro bagagli al Comando federale dove era già pronta la colazione.

Quasi subito con encomiabile e rapida organizzazione veniva iniziato lo smistamento ai vari centri della provincia per il successivo collocamento presso le famiglie che hanno fatto richiesta di tenere presso di sè gratuitamente un piccolo sfollato fino al termine della guerra. Moltissime erano già ad Udine ad attendere i loro piccoli protetti e se li guardavano gioiosi come si trattasse di figli propri.

Si è parlato e si parla di solidarietà sociale; ma questo è di più è fratellanza, è fusione spirituale, è compattezza saldissima di un granitico fronte interno.

Benvenuti nella nostra gloriosa terra friulana, cari bambini, milanesi, che la perfida Albione ha voluto tormentare nelle vostre case, costringendovi a staccarvi, sia pure temporaneamente, dalle vostre famiglie che non hanno esitato ad affidarvi alle cure della G.I.L.

La partenza da Milano fu veramente commovente: erano madri, padri, parenti prossimi e remoti che salutavano i loro piccoli cari, facendo mille raccomandazioni fra una lagrima e l'altra, alternate a sorrisi che morivano fra i muscoli labiali che giocavano in una ridda di sforzi e di brevi distensioni.

Il loro cuore era combattuto da sentimenti opposti di tranquillità per la sistemazione dei loro bambini e di rammarico per il distacco vicinissimo. E i visini dei bimbi sporgentisi dai finestrini a riflettere inconsciamente forse gli stessi sentimenti dei genitori, e fra gli uni e gli altri i funzionari della G.I.L. sorridenti e sereni, trasfondenti la stessa tranquillità negli uni e negli altri.

Ed ecco improvviso un canto giocondo, un inno intonato da un balilla al quale si aggiungono altre voci ed altre ancora: è una centuria che canta sicura, contenta, pronta a partire serena, a far tacere il piccolo cuore, consci anche essi dei doveri dei combattenti «el fronte interno».

E le mamme sorridono con li occhi pieni di lagrime mentre le labbra giocano ancora, e i padri sono muti e fermi a contenere un brivido che trascorre per tutto il loro corpo che freme, agitato i sentimenti che si accavallano, si fondono, sono dominati da un mal represso entusiasmo commosso. Bravi genitori milanesi! Sorridete felici e tranquilli perchè la gente friulana sa come deve custodire i vostri figli, sa di quali cure abbisognano, perchè di figli (e quali figli!) ne ha educati tanti e molti sono eroi.

I vostri piccoli trarranno succhi vitali da questo trapianto e torneranno un giorno alle vostre case felici, forti, sani: e anche allora gli occhi rideranno mobili a fendere coi raggi di letizia il velo di lacrime e i muscoli del labbro giocheranno ancora.

Unione lavoratori dell'industria

Convocazione dei dirigenti e fiduciari

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine comunica:

Per le ore 10 di domenica 21 corrente, nella sede (Palazzo Caiselli, piazzetta S. Cristoforo, 4) è convocato il Comitato dell'Unione. Oltrechè i componenti di diritto (segretari dei sindacati provinciali di categoria) sono invitati a partecipare alla riunione del Comitato tutti i segretari dei sindacati comunali, i componenti dei direttorii, i fiduciari aziendali ed i corrispondenti di reparto. Sono posti all'ordine del giorno argomenti di notevole importanza organizzativa, economica e sociale.

La riunione suddetta sarà presieduta per delega del presidente confederale dal prof. Temistocle Ricci, reggente della Federazione nazionale lavoratori A.G.E.

Unione commercianti

L'orario dei negozi per la festa di S. Giuseppe

Domani, ricorrenza di S. Giuseppe, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci.

Al Centro di Tutela Minorile

Al Centro di Tutela Minorile, sono pervenute le seguenti offerte: Banca del Friuli (quale oblazione annuale) L. 2500, comm. dott. Riccardo Alborghetti e consorte, per onorare la memoria della compianta signora Caterina Battara in Perich L. 50.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 47 del 18 marzo 1943 XXI)

Nomine

UDINE - Dopolavoro provinciale. — Il fascista Michele Gori è nominato dirigente tecnico provinciale per la pallavolo, pallastrato, pallone a bracciale, pallone elastico.

UDINE - Dopolavoro rionale «Edgardo Beltrame». — Il fascista Lenardo Filiberto è stato nominato presidente del Dopolavoro rionale — I fascisti rag. Elio Cruoli e Giuseppe Bianchi sono stati nominati componenti il direttorio della Sezione O.N.D. rionale con l'incarico rispettivamente di segretario e di amministratore cassiere.

UDINE - Dopolavoro aziendale «Società Friulana di Elettricità». — I fascisti: per. Primo Lino, Ugolino Gerussi, dott. Ernes Vintani, Sara Grattoni, rag. Gino Parola, Romeo Giusti, Girolamo Tusini, Egidio Martina, Gino Birello, Pietro Zecchinato, Ettore Bianchi, Gino Dominutti sono nominati componenti il direttorio O.N.D. della Sezione aziendale.

ENEMONZO - Dopolavoro frazionale di Esemon di Sotto. — Il fascista Giulio Rossi è nominato presidente della costituenda Sezione O.N.D. frazionale.

PULFERO - Dopolavoro comunale. — Il fascista Gio. Batta Mangilli è nominato presidente del Dopolavoro comunale.

RIGOLATO - Dopolavoro comunale. — Il fascista Severino Quaglia è nominato presidente della Sezione O.N.D. comunale, in sostituzione e per il periodo di assenza del fascista Gino D'Andrea, richiamato alle armi.

TAVAGNACCO - Dopolavoro frazionale di Pagnacco. — Il fascista Lino Vidotti è nominato presidente della Sezione O.N.D. frazionale, in sostituzione e per il periodo di richiamo alle armi del fascista Mario Bulfone.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

"L'arte profana di G. B. Tiepolo,,

La lezione di stasera del prof. Someda de Marco

Questa sera alle ore 18.30 nell'aula magna del R. Liceo Classico il prof. Carlo Someda de Marco direttore del Civico Museo di Udine parlerà sul tema: «L'arte profana di G. B. Tiepolo».

L'interessante lezione sarà illustrata con proiezioni curate personalmente dal valente oratore.

Ingresso libero.

I lavoratori friulani del commercio riconoscenti al Duce

Fervide parole del Prefetto e del cons. naz. Fossi al rapporto dell'Unione provinciale

In un ardente clima di entusiasmo e di fede si è svolto — come abbiamo fatto cenno — il rapporto dei lavoratori friulani del commercio, alla presenza dell'Ecc. il Prefetto, del Segretario Federale e del Delegato Confederale cons. naz. Fossi.

La sala dell'Unione, addobbata con motivi tricolori, era gremita di lavoratori dirigenti sindacali, fiduciari di azienda e partecipanti ai corsi di coltura E.N.F.A.L.C.

Le provvidenze del Duce

All'apparire delle autorità, i convenuti alzatisi in piedi, hanno acclamato al Duce.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale, il dirigente dell'Unione provinciale con parola chiara ha rivolto al nome di tutti i lavoratori della provincia il pensiero devoto al Capo dell'Italia fascista, al quale tutti si sentono legati con fedeltà e viva riconoscenza.

Quindi dopo aver rivolto un cameratesco saluto al rappresentante confederale cons. naz. Fossi, il dirigente provinciale lo ha pregato di rendersi interprete dei sentimenti dei lavoratori verso il presidente confederale cons. naz. Paladino dell'opera svolta e per le realizzazioni ottenute in favore delle classi commerciali del lavoro, con fervore di combattente e di squadrista. I lavoratori che hanno già avuto molti benefici apprezzano e seguono l'opera veramente attiva del presidente confederale.

All'Ecc. il Prefetto — egli ha proseguito — sempre sensibile ai bisogni del popolo lavoratore, alla sua opera indirizzata al miglior potenziamento e sviluppo della economia di questa provincia sacra alla storia ed al cuore degli italiani, va il devoto omaggio dei lavoratori e dirigenti sindacali.

Al Segretario Federale, nobile figura di combattente, va il ringraziamento dei 7500 lavoratori rappresentati. Essi lo ringraziano per l'interessamento concesso ai loro problemi ed assicurano che continueranno a servire il Regime con fede e tenacia fascista.

«Il rapporto odierno — ha proseguito il Segretario dell'Unione — assume una grande importanza perchè si svolge, in piena guerra, nella calma perfetta dei popoli forti nella consapevole fierezza di coloro che in questo periodo di emergenza stanno scrivendo pagine di muto eroismo, di disciplinato attaccamento alla Patria».

Assistenza e collocamento

Dopo aver rilevato che tra i lavoratori di tutte le categorie, dalle impiegatizie alle più modeste ed in tutti i settori, vi è stata una perfetta comprensione dei doveri verso la Patria in armi, una disciplinata visione ai provvedimenti del Regime, il Segretario riferiva della assistenza data agli organizzati, nonostante ristrettezze di personale dovute a richiami, ed ostacoli di varia indole, svolgendo con uguale ritmo il programma confederale, con quella tenacia e doveroso senso di responsabilità che si impongono ad una organizzazione fascista in periodo di guerra. Dalla relazione si rileva l'attività veramente intensa e proficua che ha svolto l'Unione durante l'anno 1942.

Infatti 34 contratti provinciali tutelano gli interessi dei lavoratori rappresentati della provincia, tre contratti di lavoro sono in via di stipulazione, uno in preparazione. L'Unione rappresenta circa 8 mila lavoratori dei quali 6633 risultano tesserati al 31 dicembre 1942.

I dirigenti sindacali che rappresentano tutti i lavoratori del commercio sono in totale 512 al centro e alla periferia. L'Ufficio Collocamento con i cinque uffici di zona ha svolto molto lodevolmente la sua attività. In seguito è stata rivolta una lode al camerata Pastorello dirigente collocatore provinciale.

Il dirigente l'Unione ha quindi relazionato sulle controversie di lavoro risolte; rivolgendo una lode al camerata Pedrotti, addetto sindacale, per il suo interessamento, dicendo che nel decorso anno sono state recuperate lire 250.557 a favore dei lavoratori, quindi relaziona sui corsi indetti per l'istruzione professionale dei lavoratori, tenuti nell'anno 1942 sulla benefica attività svolta dallo speciale ufficio di assistenza per le famiglie dei lavoratori richiamati alle armi, assistenza ai disoccupati, comitato economico, problemi corporativi, littoriali del lavoro, organizzazione capillare e sui vari problemi del lavoro e sulle case per i lavoratori.

Il Segretario dell'Unione ha concluso elevando un pensiero di gratitudine a nome dei lavoratori ai valorosi combattenti della «Julia» inneggiando alla immancabile Vittoria delle nostre armi.

La parola incitatrice dell'Ecc. Chiariotti

Levatosi a parlare, il Prefetto porge il saluto della provincia al cons. naz. Fossi ed esprime tutta la sua soddisfazione di trovarsi tra i rappresentanti dei lavoratori delle categorie del commercio dei quali ha potuto apprezzare la consapevole disciplina e l'azione di affiancamento all'opera del Regime per venire incontro ai bisogni del popolo lavoratore.

Si compiace con il dirigente la Unione per l'intensa appassionata azione svolta in seno all'organizzazione a conferma che l'organismo creato dal Regime e vitale e fattivo nella tutela degli interessi delle categorie rappresentate, pur contenendole nelle precise necessità di guerra e nell'ambito dei superiori doveri verso la Patria.

Dopo aver accennato alla appartenenza degli ascoltatori a questa terra che conosce tutti i fulgori del patriottismo e dell'eroismo e le leggendarie gesta della Divisione «Julia», l'Ecc. Chiariotti si dice convinto che essi sentono l'orgoglio di partecipare a questa guerra che mira a risolvere un problema di giustizia sociale, di libertà o di schiavitù, di sopravvivenza o meno dei nostri altari e dei nostri focolari. Si dice convinto dell'orgoglio di appartenere ad un popolo fermo e deciso, legato indissolubilmente alla Maestà del Re, al Duce ed alla Rivoluzione, che ha espresso dal suo seno i numerosi generali caduti per tutti i fronti migliaia di gerarchi, la serie infinita di eroi decorati delle massime ricompense al valore, a dimostrazione al mondo della nostra tempra romana, della sanità e della inconfondibilità della stirpe.

Dopo avere affermato che gli eretici, gli ipercritici, i vociferatori, coloro che si credono unici depositari della saggezza, dell'onore, della morale, della capacità, non riusciranno mai ad offuscare la gloria di coloro che combattono, ubbidiscono, credono, lavorano e resistono, dimostrando in ogni campo unità di pensiero ed incrollabilità di fede nella Vittoria, conclude esortando i camerati lavoratori del commercio a sentirsi sempre più legati con devozione e con dedizione alla Maestà del Re ed al Duce.

I premi ai lavoratori

Cessate le vibranti acclamazioni al Duce, suscitate negli ascoltatori, il Prefetto distribuisce i premi che ha voluto assegnare a dieci lavoratori, in riconoscimento della loro probità e laboriosità.

Una speciale tessera in omaggio, viene consegnata ai Segretari di categoria che hanno dato la loro attività nell'anno XX. Ed un diploma dalle mani dell'Autorità, viene consegnato ai lavoratori che hanno frequentato i corsi di cultura E.N.F.A.L.C.

Successivamente i Segretari di categoria hanno svolto delle interessanti mozioni — Monotti per il lavoro femminile ha messo in rilievo la necessità della uguale retribuzione tanto all'uomo che alla donna che disimpegna uguali funzioni, poi ha chiuso con una vibrante patriottica esaltazione della donna italiana, protesa verso il compimento del suo dovere in quest'ora che la Patria chiama a raccolta tutte le energie costruttive dei suoi figli — Gori Michele per le categorie alimentari — Gallina per il sindacato abbigliamento — Cozzi per i lavoratori panettieri — Bertoli per i viaggiatori e piazzisti — Degano per i pubblici esercizi — Missio per il Sindacato prodotti agricoli ed altri.

I segretari ringraziano a nome delle categorie il Duce per aver concesso il premio del Ventennale allo riconoscimento delle benemerenze acquisite dai lavoratori del commercio.

Il Delegato Confederale vivamente applaudito ha riassunto le relazioni presentate da segretari rispondendo con competenza ai vari quesiti prospettati, infine ha esortato i dirigenti sindacali a stringersi sempre più alla loro organizzazione che li rappresenta, ed in essa operare per il bene dei lavoratori con la visione sempre presente dei supremi interessi della Nazione in guerra.

I lavoratori, maggiormente in questo momento, hanno tutti un dovere, che deve essere adempiuto con fede, con volontà, con disciplina di veri combattenti del fronte interno.

Il rapporto svoltosi in una atmosfera di fervido patriottismo, si è chiuso con un vibrante saluto al Duce.

La Banca del Friuli per l'Asilo Infantile "M. Volpe,,

Il consiglio di amministrazione della Banca del Friuli ha stanziato sul fondo beneficenza 1942 l'importo di L. 1000 a favore dell'Asilo Infantile «Marco Volpe».

Va segnalato l'atto benefico quanto mai propizio date le contingenti gravi necessità dell'ente beneficato.

Gli eccezionali spettacoli al Teatro Puccini mercoledì 24 e giovedì 25

I cantieri ideali di quella grande fucina dello spirito e della educazione che è la G.I.L., fervono di opere nell'alacre preparazione della grande serata d'arte, che verrà per la prima volta presentata mercoledì prossimo, 24 corrente, al Teatro Puccini e ripetuta il 25 dello stesso.

Per la prima volta la cittadinanza è chiamata a giudicare uno spettacolo di grazia insolito, e certo rivelatore delle infinite possibilità educatrici della prediletta fra le organizzazioni del Partito.

Un coro di bimbe fra i dieci ed i sedici anni avrà la magia di farci dimenticare per brev'ora cure ed affanni per trasportarci nel regno dell'eterna primavera, del sogno, della grazia, della bellezza, dell'arte e della poesia. Musiche divine di grandissimi autori si vestiranno di forme plastiche; si comporranno in ritmi aerei visibili, si snoderanno in quadri dolcissimi; nei quali la materia sembrerà non aver peso, il gesto diventare pittura, il colore luce, la realtà visione sognata, mentre ogni cosa si fonderà in divina armonia.

Arte, arte squisita, arte raffinata, arte che educa, che fa buoni, che trasporta nella lirica pura, in cui tutto è casto, tutto è fragrante tutto è divinamente lieve e tutto s'incide nel nostro cuore e nel ricordo con caratteri indelebili. Bisogna vederle queste bimbe, trasfigurate, esaltate, trascolorate, fatte musica esse stesse, seguire l'aereo ricamo dei passi, non più come ritmo imparato dall'amatissima fata insegnante, ma come spontanea creazione del loro cuore inebriato dalle divine armonie, che ormai sembrano esse stesse non più suggerire ma riflettere lo stato di grazia delle soavissime iniziate.

Ma ecco il programma delle musiche e delle creazioni ritmiche:

1. Puccini: Inno a Roma, Le Vestali — 2. Chopin: Valzer, Farfalle — 3. Grieg: Canzone di Solveig — 4. Paderewski: Minuetto — 5. Rossini: Tarantella — 6. Ignoto, trascrizione Respighi: Siciliana, Dolce stil novo — 7. Weber: Invito alla danza — 8. D'Annunzio: La pioggia nel pineto, Melopea con musiche di Liszt — 9. Bugamelli: Scherzo — 10. Casella: Toccata, il Fuoco.

Nell'intervallo fra le due parti di cui si comporrà lo spettacolo di ritmica, gli allievi del corso di recitazione interpreteranno la celeberrima «Partita a scacchi» del Giacosa, anch'essa perfettamente intonata al clima poetico e sognante della serata.

Costumi appositamente creati, messinscena, luci e regia completeranno con raffinatezza le esigenze di un simile spettacolo. Del resto i nomi di Graziella Del Tin, allieva di Jia Ruskaja, di Egidio Cirlani e di Carlo Mutinelli sono arra più che sicura di brillantissima riuscita. E Udine tutta accorrerà nella sua parte più eletta a godere ed a beneficare, poichè, è noto, lo spettacolo sarà a totale favore dei minori sfollati accolti c. gran cuore dalla nostra provincia, mostrando ancora una volta la nobile comprensione del momento e la solidarietà fraterna.

MOSTRE D'ARTE

Sabato sarà inaugurata la "personale,, di Pietro Lucano

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo alle ore 18 si inaugurerà, nella sala di via Poscolle, sotto gli auspici dell'Unione professionisti e artisti, la mostra di pittura di Piero Lucano. L'artista triestino allineerà una quarantina d'opere, talune di proporzioni notevoli, comprendenti studi di figura e ritratti, paesaggi e nature morte. La vasta rinomanza del pittore, consacrata da molti anni di attività e di successi, in Italia e all'estero, e il fatto ch'egli espone per la prima volta in Friuli, hanno accresciuto l'interesse e l'aspettativa per questa importante manifestazione d'arte. La mostra rimarrà aperta per due settimane, da sabato 20 corrente a tutto il 4 aprile, con l'orario quotidiano consueto.

I Prelittoriali maschili del lavoro

Il calendario delle gare industriali

Oggi avranno svolgimento i concorsi per tipografi, lavoranti edili, lavoranti del legno, fonditori formatori. Le sedi delle gare rispettive sono: tipografia Chiesa; impresa Pezzetta; Istituto Locatelli; impresa Gorbellini.

Come nelle giornate precedenti, in esse si riuniranno i giovani lavoratori che tendono ad affermarsi nel proprio campo professionale.

Dato il carattere delle gare, è da prevedersi un profondo impegno da parte dei concorrenti per la conquista del primato: conquista che darà loro la coscienza del proprio esatto valore e la speranza di nuove più grandi affermazioni.

Ecco il calendario delle gare di domani 19 corrente:

Conc. per meccanici aggiustatori: Udine, Istituto «Locatelli» ore 8. Commissione: Pres. prof. Frankel, Comp. G. B Romanut, Alfonso Lucchini; Cult fasc. di Caporiacco; Segr. Covia.

Conc. per meccanici tornitori: Udine, Istituto «Locatelli» ore 8 - Commissione: Pres. ing. Gaggia; Comp. Ciocchiatti, Eugenio Zuruc; Cult. fasc. Battaglini; Segr. Nicosia.

Per i danneggiati dell'incendio di Forni di Sopra

La Società Alpina Friulana (Sezione C.A.I.) comunica le seguenti nuove adesioni alla sottoscrizione pro danneggiati dall'incendio di Forni di Sopra:

Consorzio Cooperativo di produzione e lavoro del Friuli, lire 500; rag. Francesco Daniotti, 30; Mercedes e Anita Broili, 40; ing. Giuseppe Alessio, Milano 50; Vittorio Squalizza, Savorgnan del Torre, 10; comm. Enrico Broili, 50; cav. uff. conte Alessandro Del Torso, 100; rag. Giuseppe e Gina Del Bianco, lire 50.

Ulteriori offerte si ricevono alla sede sociale, via Stringher, 14.

MODA E MORALE

Norme dell'Arcivescovo per entrare in chiesa

Nella sua recente lettera pastorale, l'Ecc. l'Arcivescovo, dopo aver indetto la giornata penitenziale di cui abbiamo dato notizia, richiama le sue disposizioni per la moralizzazione della moda e del costume, facendo monito ai sacerdoti di osservarle scrupolosamente. Anche per quest'anno, per entrare in chiesa, l'Arcivescovo prescrive:

«Per entrare in chiesa ed assistere alle sacre funzioni, le giovani e le donne devono avere: il capo coperto con velo o fazzoletto, o cappello, le braccia coperte almeno sino al gomito, le gonne lunghe sin sotto il ginocchio, le calze lunghe non velate, le vesti non aderenti al corpo, nè trasparenti.

«I bambini e i giovanetti devono avere i calzoni sino al ginocchio; le bambine e le fanciulle devono portare sempre i calzetti.

«Chi non si atterrà a queste norme, verrà allontanato dal luogo sacro».

Le disposizioni — precisa l'Arcivescovo — riguardano la chiesa, perchè almeno in chiesa è il Vescovo che può e deve comandare. Però prega e scongiura tutti di osservarle anche fuori di chiesa.

Per l'osservanza delle norme l'Arcivescovo fa appello al clero, però aggiunge che sarà necessario che, almeno le domeniche e le feste, persone anziane e serie, appositamente incaricate, stiano alle porte delle chiese e rimandino garbatamente ma inesorabilmente chiunque non si attenga alle disposizioni.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Lo "Stabat Mater,, di Pergolesi

Va segnalato l'avvenimento musicale di domani sera, ore 18, alla sala di via Treppo. Troppo noto è lo *Stabat* del Pergolesi, perchè la serata non costituisca un autentico avvenimento d'arte.

Il delicato e gentile Maestro di Jesi, morto a Napoli (1736) nella giovanissima età di 26 anni, ne scrisse la musica pochi giorni prima della morte: e se la composizione dal lato puramente tecnico non presenta un grande interesse, lo presenta grandissimo dal lato della dolce melodia, che è tutta un grido di dolore e di pianto.

Il dramma sacro del *Dolore della Vergine* è scritto per voci di donna ed accompagnamento d'archi, e il canto, dolorosamente soave, si eleva ai vertici più alti della espressività dolorante.

Lo spartito sarà interpretato: per il coro dalle allieve dell'Istituto Magistrale Arcivescovile; per gli a soli dalle signorine: prof.ssa Anna Maria Marioni (contralto) insegnante di canto presso lo stesso Istituto Magistrale, e Maria Madrisotti (soprano), allieva del m° Zitelli; per gli archi dagli allievi della scuola di violino dell'Istituto musicale «J. Tomadini».

L'esecuzione è stata preparata e sarà diretta dal m° don Giovanni Pigani.

La festa di S. Giuseppe alla Basilica delle Grazie

Domani nella Basilica delle Grazie verrà celebrata con speciale solennità la festa di S. Giuseppe patrono universale della Chiesa e compatrono dell'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 8 S. Messa parrocchiale della Comunione generale; alle 10 Messa solenne in musica. Verrà eseguita la Messa in onore della «S. Famiglia» a tre voci di E. Fornasa; alle 16 Vespero solenne, discorso, inno, benedizione eucaristica. Indulgenza plenaria ai fedeli che visitano la Basilica, alle solite condizioni.

Lezione per signorine rimandata al 26 corrente

La lezione del tema: «Psicologia femminile», che il Padre prof. Alessio De Marchi tiene alla Sezione Signorine ogni 3° venerdì del mese viene rimandata al 4° venerdì 26 corr. alle ore 17.30, dato che il 19 marzo è la festa di S. Giuseppe.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi, Guido e Andreina Giacomelli L. 100.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del cav. dott. Alessandro Franchi: Adonide Porcoto e famiglia L. 100. Per onorare la memoria di Angelo Quargnolo: Ernesto Lestani L. 20. Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi: avv. Mario Livi L. 50.

Al Rifugio Renzi. — Per onorare la memoria della march. Cecilia Mangilli: Giuseppina Morelli de [illegible] L. 100.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Caterina Battara in Perich: Ditta Giuseppe Facchin L. 20.

Rinviene per la strada un pacco contenente 4800 lire

Ieri mattina, un figlio ventenne di Leonardo Orlandi da Martignacco, mentre rincasava, rinveniva nei pressi del paese un pacco, al quale dava una pedata. In seguito a ciò il pacco stesso si svolgeva e metteva alla luce una serie di biglietti di banca di vario taglio e per una somma complessiva di 4800 lire. Il prezioso involtino veniva raccolto dal giovane Orlandi e consegnato al padre suo il quale a sua volta si affrettava a consegnarlo all'ufficio economato a disposizione dello smarritore.

La rivista che non esiste ed un'altra truffa venuta a galla

Ancora nell'ottobre - novembre scorso, la cronaca ha registrato alcune trufferelle giocate e diverse persone della città, da un giovane mutilato del braccio sinistro, il quale dichiarandosi incaricato dalla direzione di una rivista «assai interessante» che si stampa a Roma — rivista che non è mai esistita — riusciva a carpire cento e più lire ai singoli «nuovi abbonati» con la promessa che dopo pochi giorni avrebbero cominciato a ricevere i primi numeri. L'altro giorno è venuta alla luce un'altra gherminella del genere giocata a Goffredo Cella fu Ildebrando, con ufficio in via Milazzo 14; costui veniva gabbato, col solito sistema e risentiva un danno di cento lire esatte.

Dopo il furto nel palazzo dell'"Adriatica,,

I ladri sorpresi con le quattro biciclette

Abbiamo a suo tempo dato notizia del furto di quattro biciclette avvenuto nel Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà; ora possiamo rendere noto che le quattro biciclette — rispettivamente di proprietà del ten. col. Travaglianti, del magg. D'Averna, del dott. Faloni e dell'ing. Ortore — sono state ricuperate e gli autori del furto assicurati alla giustizia. Ciò viene reso noto con un po' di ritardo per una semplicissima ragione: quella di non disturbare il corso delle indagini compiute dai carabinieri della Stazione di Basiliano.

Riepilogando, la notte tra il 5 ed il 6 corrente mese, dalla portineria e dalla cantina del suddetto palazzo, venivano rubate quattro belle biciclette. Verso le ore 4.30, lungo la strada nazionale Udine - Codroipo e precisamente all'altezza di Basiliano, una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione nella zona, intimava il fermo a due individui che correvano in bicicletta verso Codroipo accompagnando ciascuno un'altra bicicletta. All'intimazione, uno dei due si fermava nel mentre l'altro, abbandonato il velocipede che aveva a fianco, pedalava vigorosamente dandosi alla fuga inutilmente inseguito da un carabiniere. Il fermato, identificato per Corrado Fedon di Osvaldo da Verona, confessava che entrambi erano reduci del furto commesso al Palazzo dell'Adriatica di Sicurtà, ma non svelava il nome del suo compare. Però grazie alle indagini, estese fino a Verona, anche il secondo mariuolo è stato identificato ed arrestato. Trattasi del giovane Antonio Bossi fu Bartolomeo, pure da Verona.

Le biciclette sono state riconosciute dai legittimi proprietari e restituite loro. L'operazione dei carabinieri della Stazione di Basiliano, comandata dal maresciallo Giovanni Re, merita di essere segnalata, anche perchè nel giro di circa due mesi, ben tredici biciclette sono state ricuperate dalla Benemerita di detto centro ed i ladri assicurati alla giustizia.

Un braccio nella finestrella e addio 500 lire!

La signorina Daniela Murè di Vincenzo, di 19 anni, dimorante in via Belloni 14, aveva deposto la propria borsetta contenente 500 lire, sull'armadio della propria camera e quindi era uscita un momento per certe spesucce. Ritornata dopo un po', con amara sorpresa non ritrovava più la borsetta e tanto meno le 500 lire. Accertato trattarsi di furto è stato pure stabilito che il ladro era riuscito a commetterlo facilmente allungando il braccio attraverso il vano di una finestrella che dà sul pianerottolo delle scale: finestrella che era stata lasciata aperta per dare aria alla camera. Il furto è stato denunciato.

Una carta d'identità che porta alla scoperta di un furto

Giorni or sono i carabinieri di Fagagna procedevan al fermo di una zingara, certa Clorinda Zavatta fu Ottavio, di 21 anni, la quale veniva trovata in possesso di una carta d'identità intestata a Erminia Lauzana di Marino di 24 anni da Rive d'Arcano. Interpellata costei, precisava che detta carta era sparita dalla propria abitazione e precisamente da un cestino che stava in cucina, ancora nel dicembre scorso, assieme ad una bicicletta. La Zavatta non ha saputo ancora spiegare come mai sia venuta in possesso della carta. Le indagini continuano.

Rubano formaggio ed aceto scambiandolo per vino

La signora Maria Marcolini fu Pietro, dimorante in piazzale Cella 4, denunciava alla R. Questura di essere stata derubata nottetempo di una forma di formaggio del peso di otto chilogrammi che teneva in un ripostiglio apposito in cantina. I ladri, penetrati nella detta cantina mediante forzatura della serratura, avevano evidentemente tentato il «colpo» ad una damigiana di 50 litri e ad alcuni fiaschi ritenendoli pieni di vino. Si trattava invece di aceto e per vendicarsi i ladri vuotavano il contenuto della damigiana sul pavimento nel mentre i fiaschi li asportavano unitamente al formaggio.

Una vicina di casa della Marcolini, la moglie di tale Cossutti, ha affermato di aver udito in quella notte degli strani rumori provenienti dalla cantina ma di non essersi mossa per paura.

Se non fosse stata ammalata i ladri non avrebbero rubato

Maria Furlano in Di Bez, da Caporiacco, denunciava ai carabinieri di essere stata derubata di otto polli. Soggiungeva che se in quella sera non fosse stata ammalata, probabilmente i ladri non avrebbero portato a termine la loro impresa. Infatti ella aveva sentito dei rumori e allora si era alzata dal letto in tempo per intravvedere nel buio della notte un individuo vestito di nero, mentre stava salendo la scala a piuoli che portava nel pollaio soprastante un porticato. Ella, non potendo muoversi, si metteva a gridare «al ladro, al ladro» in modo che lo sconosciuto se la dava a gambe, portando seco un involto.

Le persone accorse non riuscivano a rintracciare il ladro; accertavano soltanto ch'egli era stato disturbato a metà impresa.

La sparizione di 400 metri di filo

Trattasi di filo di ferro zingato, di quello che si usa mettere in questa stagione a sostegno delle viti o per altri motivi agricoli. Ermenegildo Mattiussi fu Stefano da Barazzetto di Coseano, l'altra mattina constatava che in un proprio podere situato poco fuori del paese, ignoti gli avevano rubato ben quattrocento metri di tale filo.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 marzo 1943 XXI

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	—

Nascite

Pellegrini Giovanni (III nato) di Giacomo e di Rassatti Albina.
Nobile Rosanna (IV nato) di Augusto e di Pigano Cesira.
Fontanuzza Luisa (I nato) di Riccardo e di Zorzi Lidia.
Nadalig Matilde (II nato) di Mario e di Musuruana Narcisa.
Ceschiutti Massimo (I nato) di Giuseppe e di Visintini Wally.
Pavanello Antonietta (I nato) di Silvio e di Della Schiava Maria Loreta.

Pubblicazioni di matrimonio

Puntin Igino possidente con Comelino Elvira casalinga.

Morti

Comuzzi Camillo di Gioacchino di anni 41 bracciante.
Cadel Leo fu Giuseppe di anni 85 inabile.

IL GIORNO

Giovedì, 18 marzo (77-288)
S. Gabriele arcangelo

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musica varia; 13.25: Trasmissione dalla Germania, musiche da camera tedesche dell'Ottocento; 20.30 (circa): Concerto dell'orchestra Cora diretta dal m. Barzizza; 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Victor De Sabata; 22.20: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Musica sinfonica; 13.45: Dischi di musica operistica; 20.30 (circa): Musiche operettistiche, orchestra e coro diretti dal m. Gallino; 21.5: Sera d'inverno, tre atti di Sigfrido Geyer; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Angelini.

Indumenti e generi alimentari rubati in una trattoria

Vincenzo Turco fu Francesco, dimorante a Flaibano ed ivi esercente la trattoria «Impero», denunciava ai carabinieri di essere stato derubato l'altro giorno del soprabito, di una borsa di cuoio, di uno zaino militare contenente diversi indumenti personali, di parecchie uova, di una certo quantitativo di zucchero, grasso ed altri generi alimentari, nonchè di un paio di zoccoli in legno: il tutto per un valore di circa 3500 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Oggetti di cancelleria rubati nelle scuole di Buia

Evidentemente alcuni ragazzacci del luogo, per puro spirito vandalico, a traverso la finestrella delle latrine, penetravano nelle scuole di Buia, asportando un vocabolario «Melzi», dei pennini, delle gomme per disegno e del gesso per scrivere sulla lavagna: il tutto per un valore di 150 lire circa. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Una futura suocera denunciata per detenzione di armi

In seguito ad una perquisizione operata dai carabinieri in casa di Maria Pecile in Miccoli, a San Vito di Fagagna, in un cassettone nella sua camera sono stati rinvenuti nascosti un fucile da caccia a due canne, due pistole, diversi caricatori per le tre armi ed un certo quantitatvo di polveri da sparo. La donna interrogata, dichiarava di aver ricevuto in consegna dette armi dal giovane Otello Gregorio, fidanzato della figlia Otelia ed attualmente assente.

La Pecile è stata denunciata per detenzione abusiva di armi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - STASERA NIENTE DI NUOVO con A. Valli e G. Ninchi. Ore 16.
SAVOIA - LA MAESTRINA - Con Maria Denis — Ore 16.
IMPERO - CAVALLERIA LEGGERA - Con M. Rokk e K. Kelmer. Ore 16.
CECCHINI - IL BRAVO DI VENEZIA - Con R. Brazzi. O. 16.

REX - NON MI SPOSO PIU' - con Jenni Jugo, Besozzi, Viarisio — Ore 16.
BELTRAME - UNA ROMANTICA AVVENTURA - Con G. Cervi, Assia Noris, L. Cortese. Ore 16.
FERROVIARIO - ULTIMA AVVENTURA — Ore 16.

MUSICA E MUSICISTI

GLORIE DELL'ARTE ITALIANA

Gaspare Spontini precursore di Wagner

L'acclamato compositore dell'epoca napoleonica, che dopo il successo della «Vestale» ebbe dall'Imperatore il premio decennale, «istituito per chi avesse creato un capolavoro nel dramma tragico-lirico» di 10 mila franchi in dono, altri sei mila per il «Fernand Cortez» e altrettanti consegnati ai due librettisti: Esmenard e Jouy, aveva — asseriva Wagner — «un carattere singolare, vanitoso, irascibile». Questo figlio della Marca d'Ancona — sottolineava in un suo studio un critico moderno — «conservò nel cuore la fierezza di un romano antico».

Per la sua fera indole partì nella prima giovinezza da Palermo, che gli fece conoscere in quel periodo, mentre sostituiva Domenico Cimarosa come maestro di cappella della corte borbonica, la giovinetta patrizia, della quale rimasero vaghi accenni nelle cronache posteriori.

Scrisse gli «Amanti in cimento», un'opera buffa inspirata — secondo particolari precisi — da «quell'avventura giovanile straordinaria, che gli mise dinanzi in un certo momento l'ombra del pericolo della vita e lasciò nel suo animo profonde tracce di dolore».

Scomparve negli anni della ricordanza parigina, quando l'imperatrice lo eleggeva a particolare compositore della sua camera, nei giorni delle lotte con i rivali, gli invidiosi, i pettegoli, che si accanivano nella vana speranza di gettare spine lungo la sua strada, il ricordo della fanciulla palermitana.

Nella capitale francese aveva posato gli occhi sulla bella figlia di Erard, celebre fabbricante di pianoforti, [illegible] che gli venne rifiutata. Senza scoraggiarsi tornò alla carica. Finalmente infilava l'anello nuziale all'indomani del vittorioso battesimo della «Vestale» e Celeste, avvenente, giovane, doviziosa e ricca più ancora di virtù divenne la dolce compagna e fu gran parte della sua felicità.

Caduto Napoleone, le bande dei vincitori entrarono a Parigi alla testa delle truppe alleate suonando le marce della «Vestale» e della «Cortez». Amici e nemici ricorrevano dunque alla sua musica... Bisognava proprio fregarsi le mani e scrollare le spalle con piena soddisfazione di fronte alle pretese, ai rancori dei colleghi...

Quante chiacchiere si fecero intorno alla «Vestale»!... Parecchi mormoravano, che non fosse opera di Spontini, bensì di un uomo nell'ombra, un maestro veneziano, ecc. ecc. Le solite dicerie dei soliti maligni.

(Non mancava allora la gente pettegola, che gioiva nell'inventare la calunnia di presunti negri, provvidenziali schiavi, martiri sconosciuti, costretti nelle tenebre per il vile calcolo di ambiziosi artisti, volgari truffatori).

Florimo riferiva un colloquio con Rossini, che pareva dello stesso parere dei maldicenti:

«Un giorno discorrendo io con lui non ricordo come cadde la conversazione sopra Spontini, [illegible]

«Ma da quel grand'uomo che siete, non potete disconoscere che l'autore della «Vestale» è un gran Maestro».

«Egli m'interruppe, dicendomi con modi risoluti:

«Spontini non è l'autore della «Vestale», si vuole che altri l'avesse composta».

[illegible]

Alberto Gasco notando che il pubblico romano aveva riso sottovoce durante una rappresentazione della «Vestale» nel riconoscere un popolarissimo motivo del «Barbiere di Siviglia», esclamava con tono cordiale e piccante: «Ah quel Rossini che rubatore amabile!».

E' di fronte alla meraviglia melodica del canto di Giulia nel secondo atto soggiungeva con entusiasmo:

«L'erede di Cristoforo Gluck è giunto, d'un colpo d'ala formidabile, fino a quei vertici sui quali Wagner doveva, poi, costruire le sue cittadelle di ferro e travertino. Non si spiega perciò come il divo Riccardo veneratore di Spontini e con il Berlioz ne ritenesse, più che un maestro, un precursore».

Caddero perciò tutte le cattive armi e le interessate false attribuzioni, [illegible]

(Certi contemporanei non perdonarono [illegible]) E non concesse a Dino Comagni la «Olimpia».

Rimproveravano anche a Spontini di avere introdotto soverchio fracasso nella musica e sulla scena la banda militare. I critici rinfacciavano:

«Il brutto esempio è venuto da lui, [illegible] del rumore nelle opere altrui!...».

L'accusato rispose:

«Il mio fracasso l'ho messo, dove era richiesto dalle grandi azioni, [illegible] a solo fine di intronare gli orecchi...».

Interessanti annotazioni utili ci riuscì d'incontrare nella lunga serie delle affermazioni favorevoli e sfavorevoli a Spontini: Dopo gli scontri di Parigi scoppiarono a Berlino i contrasti delle opinioni, che sostenevano da una parte [illegible] la musica italiana e dall'altra il Presidente e di Weber.

(Nel 1813 Weber, direttore del teatro di Praga iniziando la sua [illegible] sceglieva un repertorio, che cominciava coi nomi di Spontini, seguito da Beethoven, Mozart, Spohr, Dalayrac...).

A Berlioz già fu vicino nell'ora della morte, quando non ricordava più le inutili negazioni umane e nel suo cuore nostalgicamente premevano nell'onda delle melodie donate agli uomini i ricordi dei trionfi, degli onori raccolti la gioia del sorriso fedele della sua Celeste, che lo confortava nelle amarezze.

Spontini soffriva e si lagnava:

— «Non voglio morire!... Non voglio morire!...».

Berlioz cercava di confortarlo:

— «Maestro, calmatevi... Voi non potete morire... Voi siete immortale».

Spontini sollevò la testa con scatto energico, rivolgendosi all'amico con uno sguardo diro:

— «Non fate dello spirito...».

E' il suo ultimo gesto, che sembrava animato dalla volontà di respingere con un'espressione irritata la tormentosa minaccia. E chiuse gli occhi.

Francesco Colini in una breve biografia testimoniava: verso la fine dell'Ottocento, che «il nome di Gaspare Spontini per circa mezzo secolo ingiustamente al pari di tanti altri quasi obliato, accennò a ridivivere fra noi ed alla «Società musicale romana» è dovuto di averlo richiamata l'attenzione del pubblico sulle opere immortali di questo sommo maestro, quando ebbe la felice idea di riesumarle a far gustare ai romani le note mirabili della «Vestale».

Index

Danza ritmica educativa

La scuola della grazia

L'essere umano piega il capo quando si sente felice, trema nella paura, nella gioia si slancia e salta.

Non sono questi i primi passi della danza e queste non sono forse le più elementari espressioni del sentimento? Il quale cerca di esprimersi in forme ritmiche i suoi movimenti, accompagnandoli con suoni e voci fondentisi in melodie.

Mediante la danza viene raggiunta la «consapevolezza che rivela la tranquillità degli istinti umani fusi insieme in un armonico equilibrio» (E. Millos).

A questa tende l'educazione razionale del gusto estetico guidato da chi conosce profondamente la materia da insegnare, come avviene al Corso che il Comando federale della Gil sta svolgendo nella nostra città, e che non esitiamo a chiamare «la scuola della grazia».

Ed è proprio una vera scuola della grazia questa, perchè ottiene nelle giovani allieve agilità di movimenti, morbidezza di gesti, eleganza di passi intonati alle melodie la cui musica le avvolge come aromale inebriante profumo.

E' la scuola della grazia mediterranea che continua la tradizione latina, caratteristica della nostra stirpe.

E' la scuola in cui si affina il buon gusto, ove le mani hanno possibilità espressive che non sono concesse alle altre parti del corpo, ove anche la sosta è ritmo e il silenzio è fascino, ove l'immobilità stessa diviene danza e ci fa pensare a quelle statue di divinità pagane che paiono esprimersi col modo nel marmo millenario.

E' la scuola ove la fanciulla esprime con le movenze ritmiche le emozioni prodotte dalla melodia e i suoi gesti sono belli come gorgheggi d'usignoli nelle notti lunari, belli come le vette illuminate dal nascente sole.

E' la scuola ove la fanciulla si ammanta di un velo di bellezza, di quella bellezza che è il fulgore spirituale dell'umano corpo creato per esprimere qualche cosa di superiore e che attesta la sua origine divina; mentre la musica accompagna e guida i movimenti come faceva Titiro sub tegmine fagi (all'ombra di un faggio), quando accompagnava col suono della tenue zampogna le liete danze dei suoi compagni pastori.

L'arte della grazia nel moto è quella che, durante il Corso di ritmica, le fanciulle imparano, e non la maniera antiestetica del nevrastenico sculettare all'americana di infelice memoria.

In questo Corso la danza educativa è intesa non come il prodotto di una allucinante ebrezza, ma come l'espressione di una casta felicità e di un dolce abbandono alla carezza dei ritmi.

Quanto la cittadinanza avrà agio di ammirare in una prossima manifestazione pubblica al «Puccini», nella quale dai fiori della ritmica grazia esaleranno benefici frutti di filantropica umana generosità.

Luigi Garzoni

“Le opere liriche spiegate al popolo,,

Che generalmente in un lavoro drammatico o musicale o cinematografico «il popolo badi al fatto» è cosa più che nota; e che quanto contribuisce alla trasfigurazione di quella realtà passi in seconda linea è evidentissimo. La sensibilità popolare non è ancor elevata al tono da ricercare in una rappresentazione o in un'opera narrativa l'estro e la realizzazione artistica dell'autore e l'appagamento di una esigenza dello spirito: al popolo interessa il «fatto», né [illegible] se la [illegible] sciarti, [illegible]

[illegible]

Non c'è sempre, d'accordo, il rispetto che deriva all'argomento ed ai suoi particolari dall'afflato lirico di cui essa è partecipe: e talvolta la comicità indulge al platealismo meno felice. Bisogna rimanere nello spirito del fine dedolcettiano, apprendere «sorridendo». Noi onestamente diremmo addirittura «ridendo» e talvolta anche grassamente.

Per indulgere alle trovate comiche è sempre necessario pensare alla ridevole e quasi naturale libertà di espressione del dialetto triestino, sia essa espressione manifestata o visibilmente sottintesa; si attenuerà il rigorismo del giudizio soltanto con [illegible]

[illegible] cadenze. E' un continuo affabilissimo discorso col lettore, col popolo, al quale le versioni sono particolarmente rivolte: il quale popolo sarà certamente grato di questa lieta fatica all'autore, che con il suo giornale e il suo dialetto tanto contribuì nel passato a rendere vani i tentativi di snaturare il carattere italiano delle terre adriatiche.

Ermes Cavassori

(*) Carlo de Dolcetti (Amulio): «Le opere liriche spiegate al popolo» Edia Cappelli, Bologna, L. 16.

Per gli agricoltori

Per la semina del ricino e del girasole

“Magazzini incaricati alla distribuzione del seme,,

A decorrere dal giorno 23 marzo c. a. i sotto elencati magazzini del Consorzio Agrario Provinciale di Udine inizieranno la distribuzione del seme selezionato per le colture del ricino e girasole.

Ad evitare rifiuti di consegna si avvertono fin d'ora gli interessati che il ritiro del seme in parola è subordinato alla esibizione, da parte del coltivatore, del prescritto impegno di coltivazione per la campagna 1943.

Detti impegni si possono sottoscrivere presso la sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. in Udine, via Poscolle 43, oppure presso i magazzini dove viene effettuata la distribuzione del seme.

Anche quest'anno per disposizioni del Ministero dell'Aeronautica, il seme di ricino viene distribuito gratuitamente a tutti i soci dell'A.N.C.P.E.O. che risultano essere in possesso dell'impegno di coltivazione o che ne faranno richiesta.

Diamo ora l'elenco dei magazzini incaricati alla distribuzione del seme:

Seme di ricino: Filiale del C.A.P. di Aquileia, Codroipo, Latisana, Palmanova, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Sacile, Udine.

Seme di girasole, Filiale del C.A.P. di: Aquileia, Cividale Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Fagagna, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Rivignano, Sacile, S. Giovanni al Natisone, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Valvasone, Villotta di Chions, Udine.

AGRICOLTORI!

Fornire il ricino alla gloriosa Armata Aerea Italiana è un dovere cui nessuno deve sottrarsi specie in questo momento.

Coltivare il ricino significa anche saper sfruttare le ricchezze della nostra terra e fare il proprio interesse, specie se si considera che per ogni quintale di seme di prima qualità il Ministero dell'Aeronautica assegna un premio di lire 100, oltre al prezzo base stabilito di L. 580

Per chiarimenti ecc. rivolgetevi all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine o alle Filiali del Consorzio Agrario Provinciale.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA: Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Le funzioni per la ricorrenza di S. Giuseppe

Domani, venerdì 19 marzo, festività di S. Giuseppe, in tutte le chiese cittadine saranno celebrate speciali funzioni sacre.

Nella Basilica saranno dette Sante Messe a tutte le ore. Alle ore 10.30, sarà celebrato un solenne Pontificale con accompagnamento di scelta musica dalla cantoria. Nel pomeriggio saranno cantati i vesperi solenni ed impartita la benedizione eucaristica.

Ad Abbazia di Rosazzo avrà luogo la tradizionale sagra di San Giuseppe, alla quale, come ogni anno, parteciperà numerosa folla di fedeli.

Beneficenza

Hanno offerto pro Casa di Riposo: Maria Blasuttig ved. Zanutto per onorare la memoria del compianto marito nel terzo anniversario della morte, ha offerto L. 100. Sorelle Ida e Maria Blasuttig p. onorare la memoria del proprio padre sig. Giuseppe Blasuttig nel 40° anniversario dalla morte, hanno offerto L. 10. La signor Pierina Suber per onorare la memoria del compianto marito sig. Gio. Batta Suber, nell'anniversario della morte, ha versato L. 50. Le famiglie del dott. Giuseppe Tomaselli e del conte Mel Gentilucci hanno offerto doni in natura per i ricoverati poveri. I preposti alla Casa di Riposo ringraziano.

Lavoratore infortunato

Il manovale Tranquillo De Sabbata di Luigi, di 39 anni, da Premariacco, occupato allo Stabilimento «Italcementi» di Cividale, scivolava da una scala cadeva e riportava una contusione al gomito sinistro. Il medico curante lo giudicò guaribile in giorni quindici.

MARTIGNACCO

Una famiglia di combattenti

L'agricoltore Emilio Gregoris fu Celestino già combattente della guerra 1915-18, proprietario coltivatore diretto di cinque ettari di terreno, ha sei figli dei quali cinque sono in armi al servizio della Patria nell'attuale guerra: Otello del 1913, Emilio del 1918, Guido del 1920 tutti tre in zone di operazioni; Alfredo del 1922 e Antenore del 1924 nel 2° Fanteria «Re» a Udine. In casa rimane coi genitori l'ultimo figlio di 8 anni. Il Gregoris è fiero di questa autentica benemerenza ed attende tranquillo e fiducioso alla lavorazione dei suoi campi.

S. DANIELE

L'orario degli Uffici del Fascio

Gli uffici del Fascio sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 20. I giorni festivi dalle ore 10 alle 12.30.

Orario dei negozi per S. Giuseppe

Domani, 19 marzo, solennità di San Giuseppe, i negozi rimarranno chiusi la intera giornata.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, animato fino al tardo pomeriggio e con buon giro di affari.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Vincenzo Ridolfi fu Giacomo, di 46 anni, da Caporiacco, mentre accudiva ai lavori agricoli cadeva accidentalmente, producendosi la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore.

E' stato ricoverato nel reparto chirurgico dell'Ospedale civile, per le cure del caso, ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Ferito ad una mano da un compagno

Il quattordicenne Luigi Sivilotti di Vittorio, da San Daniele, scolaro, veniva accidentalmente ferito da un compagno di scuola con un temperino.

All'ospedale gli è stata riscontrata una ferita alla mano destra, giudicata guaribile in dieci giorni.

Codroipo

Orario dei negozi

Con effetto dal 1° corrente è entrato in vigore il seguente orario prefettizio di apertura e chiusura dei negozi:

Rivendite di alimentari, vino per esportazione, burro e formaggio, olii, paste alimentari, dolci: mesi di marzo e aprile dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.30; domenica chiusura completa, eccezione fatta per le rivendite di dolci che resteranno aperte dalle ore 8 alle 12.30.

Macellerie coniglierie, pollerie: marzo e aprile: Udine e provincia: sabato dalle ore 7 alle 12 e dalle 15 alle 18; lunedì, martedì e mercoledì, giovedì e domenica, dalle ore 7 alle 12 venerdì chiusura completa.

Negozi di frutta e verdura: tutti i giorni comprese le domeniche — Udine e provincia: dalle ore 7 alle 19.30.

Panifici (per quanto riguarda la vendita) e rivendite di pane e latte: mesi di marzo e aprile, dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle 6.30 alle 12.30.

Generi non alimentari: mesi di marzo e aprile: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Domenica chiusura, eccezione fatta per i negozi di fiori freschi che saranno aperti dalle ore 9 alle 12.30. Al sabato e nei giorni precedenti i festivi è ammessa la protrazione di 30 minuti all'orario di chiusura serale per tutti i negozi.

Ai commercianti

Tutte le ditte commerciali che non l'avessero ancora fatto sono invitate a voler provvedere al ritiro presso la sede della Delegazione Mandamentale dei Commercianti della tabella di liquidazione del canone d'abbonamento all'I.G.E. per l'anno 1943.

Si ricorda ai commercianti interessati che il versamento della prima rata relativa al trimestre gennaio-marzo dovrà essere effettuato entro il corrente mese.

Casarsa

Croci al merito di guerra

I camerati Osvaldo Cristante di Pietro e Gioacchino Culos di Angelo, residenti a S. Giovanni di Casarsa, con recente provvedimento del Ministero della Guerra, hanno ottenuto la croce al merito di guerra e la medaglia di benemerenza quali legionari nella campagna di Spagna.

Pro sfollati

Sono stati offerti pro sfollati, kg. 10 di tela «juta» per brande, dal negoziante Enrico Muccin di Casarsa e n. 6 coperte dal negoziante Ruggero Simionato di Casarsa.

Gara di calcio

Scesa sul campo del Littorio di Pordenone per incontrare il San Marco, la nostra squadra ha colto domenica un'altra bella affermazione, che avrebbe assunte vaste proporzioni se la squadra avversaria non avesse abbandonato il campo prima dello scadere del tempo.

Il primo tempo ha visto azioni equilibrate con accentuata pressione dei nostri che tuttavia non segnano, pur presentandosi alcune belle occasioni.

All'inizio della ripresa, i rossi passano in vantaggio con una rete di Bortotto che sfrutta un centro di Pasolini.

Da quel momento gli avversari cedono nettamente ed il Casarsa ne approfitta per segnare ancora con Ius, che conclude un'azione da pochi passi.

Un calcio di rigore a favore dei rossi è calciato a lato volontariamente da Fantin, senza che gli avversari reagiscano ed attacchino.

Il S. Marco poi, abbandona il campo, dimostrando un contegno poco sportivo ed i nostri terminano l'incontro facilmente vittoriosi.

La Gil Casarsa ha così giocato: Angelini; Fantin e Micca; Liati, Braconi e Morello; Pasolini, Centrone, Bortotto, Ius e Martinacci.

RUDA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Valentino Novelli

ROMA, 17.

E' stata concessa la Croce di guerra alla Camicia nera Valentino Novelli di Lodovico, con la seguente motivazione:

«Ferito durante un bombardamento, noncurante di sè stesso si prodigava per soccorrere i camerati colpiti e con generosa abnegazione chiedeva di essere curato per ultimo. - Fronte russo, 25 settembre 1941-XIX».

CERVIGNANO

In Pretura

Pretore: dr. cav. Mario de Luca; P. M.: Pietro Stabile; Cancelliere: cav. Destri.

Condannato per truffa e tentata evasione. — Ruggero Tulach di Carlo e Antonia Della Mettica, di 26 anni, da Cittanova d'Istria, residente a Fauglis di Gonars, è imputato di truffa ed inoltre di tentata evasione dalle carceri. Il Pretore lo condanna a 10 mesi di reclusione e L. 900 di multa per la truffa ed alla pena di mesi 6 di reclusione per la tentata evasione. Tasse e spese di giudizio. In complesso si busca 1 anno e 4 mesi di reclusione e L. 900 di multa.

Ladro di biciclette condannato — Giovanni Deotto fu Giacomo di 58 anni da Lestizza e residente in Precenicco, è imputato di essersi impossessato di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita in Torviscosa. Con l'aggravante della recidiva si busca un anno di reclusione e L. 1200 di multa, tasse e spese processuali.

Un furto all'Albergo «All'Angelo d'Oro»

Ieri notte ignoti ladri, entrati nella cantina dell'albergo «All'Angelo d'Oro» di proprietà del sig. Scrosoppi, dopo aver scassinato la porta d'ingresso della cantina mediante chiavi e leve tolte in un'officina meccanica adiacente alla cantina stessa, asportavano due copertoni di bicicletta, un paio di stivaloni in cuoio per palude nuovi, e finimenti e bardature in cuoio per cavalli. Il tutto per un valore di circa 10 mila lire.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA piazza 20 settembre - Tel. n. 34

L'arresto di un energumeno

Dopo le ore 20 di domenica scorsa l'appuntato Agapito Tosatti, comandante interinale della stazione carabinieri di Villa Santina incontrava sulla via il capitano richiamato Arnaldo Fior, il quale lo informava che poco prima era stato minacciato con un coltello da certo Giacomo Tomat fu Giuseppe di anni 52 del sito. Mentre l'appuntato chiedeva particolari in quel mentre transitava vicino il Tomat in preda ad una potente sbornia.

L'appuntato invitava perciò l'individuo a seguirlo in caserma, ma costui, dopo percorso una cinquantina di metri improvvisamente, senza che il militare potesse prevenire la mossa, estratto dalla tasca un coltello a serramanico cercò di colpire l'appuntato che riuscì fortunatamente a parare tre colpi e a disarmare l'energumeno. Chiuso questo primo episodio il Tomat continuò a seguire il graduato il quale veniva però improvvisamente colpito con due pugni nella testa. Ne seguì una violenta colluttazione finchè l'appuntato riusciva ad atterrare il Tomat riducendolo, con l'aiuto di un carabiniere accorso, a ridurlo all'impotenza e tradurlo in caserma e quindi alle nostre carceri giudiziarie. L'appuntato Tosatti ha riportato ferite alla testa giudicate guaribili in 10 giorni.

Vociferatore denunciato

Certo Ruggero Puppini di Lorenzo di anni 45 da Cavazzo Carnico è stato denunciato per aver propalato notizie false e tendenziose.

In Tribunale

Il 29 dicembre u. s. gli autisti Francesco Zanier di Osvaldo di anni 27 da Treppo Carnico e Rinaldo Cimenti di Pietro di anni 24 da Paluzza procedevano allo scarico di tronchi in una via di Treppo Carnico. Due tronchi liberatisi dai rampini precipitavano sulla strada e uno di essi urtava la bambina Fausta Morocutti che sostava sul marciapiede di fronte, la quale andava a sbattere la testa contro lo spigolo di un gradino di pietra rimanendo uccisa.

Il tribunale ha condannato gli imputati a 6 mesi di reclusione accordando il beneficio della sospensione soltanto al Cimenti.

ENEMONZO

Offerte all'E.C.A.

Il comm. Innocente Loi ha elargito a favore dell'Ente comunale di assistenza la somma di lire 1000. — Il sig. Romano Pascoli, per onorare la memoria del compianto figlio Umberto, ha fatto oblazione di lire 100.

TARVISIO

Mortale disgrazia in montagna

L'altro ieri il fante Rino Feronese di anni 21 di servizio a Cave del Predil precipitava in un burrone sfracellandosi.

TARCENTO

Pro sfollati

La popolazione tarcentina con spontaneo senso di solidarietà inscista, ha accolto l'appello rivoltole dando ancora una volta prova della comprensione dell'ora che attraversiamo.

La signora Ceschia Emilia maritata Toso, da Zucchia di Tarcento si è rivolta alla Segreteria del Fascio, chiedendo di poter accogliere gratuitamente e per tutta la durata della guerra, una bambina sfollata. Altre famiglie tarcentine, seguiranno l'esempio di questa umile donna del popolo.

Hanno fatto domanda di accogliere gratuitamente in famiglia un bambino sfollato da Milano i seguenti camerati: dott. Jacopo Bonfadini, cav. Carlo Ceschia, Ferdinando Ceschia, prof. Ugo Dall'Acqua, Amabile Di Giusto ved. Contardo, Teobaldo Ermacora, Antonio Gobetti di Eliseo, Giacomo Gobetti, cav. rag. Gino Mosca, Addon Salvadori.

Si sono sottoscritti per una quota mensile i seguenti altri: Maria Montegnacco ved. Serafini L. 50, Giacomo e Irma Morgante 50, Pietro Caruzzi 20, Di Lenardo 20, Libera Ferigo 20, Carlo Moretti 20, Maria Miulatti 20, Franca Grasso 10, Eugenia Montanari 10, Irene Montanari Bez 10, Maria Picazio Pico 10, Pietro Pico 10, Cesare Cimbaro 5, Rina Del Negro 5, Emma Foscolini ved. Tomasi 5, Francesco Campaner 2, Eugenio Croatto 2, Giovanni Croatto 2, Giuseppe Meneghini 2, Noè Trevisan 2, Eugenio Di Giusto 2.

Hanno fatto una prima offerta con riserva di altre successive i seguenti: Olvino Morgante L. 500, dott. Giacomo e dott. Magda Mugani L. 500.

Hanno offerto una volta tanto: Tarcento capoluogo: Banca Cooperativa Popolare di Tarcento L. 5000, Massimo Gerussi 1000, famiglia cav. Giulio Mosca 500, Pietro Ermacora 200, Vincenzo Moretti 200, Valentino Gurisatti 100, Luigia Marcuzzi 100, Rina Micco Grasselli 100, geom. Aldo Morgante 100, Giuseppe Pasianotto 100, Paolo Bellini 50, Giovanni Bernardis 50, Ugo Bernardis 50, Boreatti e Mangold 50, Vittorio Buzolini 50, Alice Colombo 50, Umberto Muzzolini 50, Elio Pellegoni 50, Giovanni Patriarca 50, Gisella Pontelli e Rita 50, famiglia Sala 50, ditta Domenico Stefanutti 50, Ines Tamburini 50, Lodovico Valente 50, famiglia Rita Rovere 30, Francesco Bignolini 25, dott. Ernesto Burini 25, Jolando Giavitto 20, Ezio Morgante 20, Attilio Nardini 20, Carlo Nardini 20, Gio. Batta Patriarca 20, Roberto Toffolo 20, Mario Tomada 20, Duilio Treleani 20, Ester Toncitia 15, Maria Bernardis 10, Giovanni Bortoluzzi 10, rag. Mario Casagrande 10, Maria De Monte 10, Elisa Durlicco Pontelli 10, Pietro Nimis 10, Mosè Spaggiari 10, dott. Longino Tami 10, Giuseppe Valzacchi 10, Giuseppe Tullo 5.

Collerumiz: Giovanni Del Pino lire 50, Celeste Toniutti 40, Ermenegildo Muzzolini 20, Giuseppe Monsutti 12, Gino Mattioni 10, Maria Rumiz 10, Antonio Trevisan 9, Luigi Marega 5, sorelle Zanini 5, Angela Zuliani 5, Teresina Bergagna 3, Gemma Blasizzo 3, Martino De Colle 3, Antonietta Gardellano 3, Lodovico Del Pino 2, Teresa Del Pino 2, Alice Di Giusto 2, Pietro Gardelliano 2, Desiderio Tosolini 2, Umberto Trevison 2, Anna Del Pino 1, Rosa Gardelliano 1, Paola Rumiz 1, Beniamino Gardelliano 1, Dosolina Del Pino 1, Vandira Bazzega 1, Evelina Trevisan 1, Emilia Gardelliano 1, Angela Gardelliano 1.

Segnacco: Giorgio Bernardis L. 100, Domenico Toscani 50, Rina Della Giusta 30, Giuseppe Piccoli 30, Francesco Baselli 20, Valentino Piccoli 10, don Luigi Sambuco 10, Armando Morgante 10.

Collalto: famiglia Morgante fu Giacomo L. 300, Lorenzo Boschetti 120, Ottavio Boschetti 100, Vittorio Zucchi 100, Carlo Boschetti 50, don Valentino Felice 50, Regolo Bonani 50, Giovanni Polla 25, Natale Vattolo 25, Antonio Gastaldo 20.

Molinis: Girolamo Doniotti 100, Ernesto Fadini 100, Isolina Vuanello 30.

Totale dei versamenti del primo elenco L. 11 mila 233.

GEMONA

Corso di fisarmonica

Il Comando GIL ha instituito un corso di fisarmonica che avrà inizio fra breve. Tutti coloro che desiderassero parteciparvi devono inviare la propria adesione al Comando stesso con tutta urgenza.

Fuoco in montagna

Le scorse sere, sul monte Brancot del Comune di Trasaghis, si era sviluppato un incendio. Allo spegnimento dello stesso contribuivano validamente i soldati del Presidio di Osoppo e militi della Forestale i quali, dopo dieci ore di sforzi, riuscivano a domare le fiamme. La zona percorsa dall'incendio è stata calcolata a circa 105 Ha di cui 60 di rupe pascoliva, 30 di prato di montagna e 25 di bosco di pino, carpino, faggio ecc. in danno di diversi proprietari del Comune di Trasaghis.

Una caduta

Il muratore Vittorio Colomba fu Giuseppe, di anni 53, da Bordano, nel mentre si recava al lavoro, cadeva accidentalmente e riportava contusioni al ginocchio destro giudicate guaribili in 8 giorni.

Un furto alle scuole

Ignoti, penetrati nel locale delle scuole elementari mediante rottura di una finestra, asportavano vari oggetti di cancelleria e materiale scolastico, per un valore complessivo di circa 150 lire, in danno dell'Amministrazione comunale.

Buia.

PORDENONE

Boschi in fiamme

Verso le ore 10.30 dell'altro giorno si sviluppava un violento incendio in un bosco di proprietà del Comune di Claut. Ad accorgersi della cosa fu per primo il boscaiolo Giuseppe Candussi il quale correva immediatamente in paese ad avvertire la Milizia Forestale. Raccolti una ventina di boscaioli i militi si recavano sul posto e dopo un paio di giorni di lavoro riuscivano a circoscrivere le fiamme, limitando in tal modo il danno. Trattasi delle zone boschive denominate «Costa donada», «Clenge di Manet» e «Merie» comprendenti una superficie di 40 ettari. Andavano distrutte diverse migliaia di piante di faggio e resinose, il tutto per un valore di lire ventimila circa.

Si ignorano le cause del sinistro. Sul posto si sono pure recate le competenti autorità.

Cronache sportive

LA RONDA

E quattro!...

(Pilpa) E' quattro!... Per quattro volte consecutive il Brescia ha vinto al «Moretti». Per quattro volte consecutive l'Udinese perde... Brutte note! E sì che la squadra bianco-nera domenica scorsa ha giocato forse una delle sue migliori e più volonterose partite! E come si spiega allora il nuovo insuccesso? Abbiamo già detto che la causa prima va imputata all'arbitro Bianchi di Firenze che ha fatto di tutto per far vincere i bresciani. Non ci ripeteremo pertanto nel descrivere la imparzialità arbitrali, ma dobbiamo insistere nel fatto che anche questa volta l'allenatore ha dimostrato ancora una volta la mano poco felice tatticamente parlando. Visto che le cose non andavano per il giusto verso con lo schieramento d'attacco iniziale, ci chiediamo come mai Molnar non abbia provveduto in tempo ad ordinare quegli spostamenti di uomini che avrebbero per lo meno potuto, se non sconvolgere, almeno inquietare maggiormente i difensori bresciani.

La passività di Molnar durante le partite ci infastidisce; mai che egli si faccia vivo, mai che dia una impronta alla condotta di gara dei bianco-neri. Che aspettano i dirigenti ad intervenire? Che si vada proprio in serie C?

Sull'orlo dell'abisso

E' inutile ormai nasconderlo: siamo sull'orlo dell'abisso; tre punti solamente dividono la nostra squadra dall'ultima classificata che peraltro ha una partita in meno. Praticamente siamo in falsa posizione di classifica e poichè poche speranze si possono nutrire per la imminente trasferta modenese, la nostra squadra domenica sera potrebbe anche trovarsi al penultimo posto in graduatoria. C'è poco da stare allegri con simili prospettive, ma purtroppo bisogna aprire gli occhi. Occorre agire e subito. Gli avvenimenti precipitano e continuando di questo passo si andrà dritti dritti in serie C.

La responsabilità, naturalmente, sarà addossata all'allenatore, in quanto egli ha voluto ed ha potuto fare i suoi... comodi, ma e i dirigenti come la pensano? Non cadrà su di loro in definitiva la responsabilità? Se negli anni scorsi per motivi forse meno plausibili si sono presi dei draconiani provvedimenti nei confronti di Payer, di Piselli e di Miconi perchè quest'anno non si deve avere il coraggio di prenderli verso il prof. Molnar che sta portando la nostra squadra in categoria inferiore? E' innegabile che parecchi punti sono stati perduti sia in casa che fuori per i capricci del prof. Molnar che per non darci forse soddisfazione si è ostinato a volere ed a mantenere in squadra certi elementi negativi per escludere certi altri che sarebbero stati tanto preziosi. Ed intanto si sono perdute molte partite e son quattro domeniche che non si raccoglie nemmeno un punto...

Orzan...

Molnar ha voluto fuori squadra Orzan. Dovrebbe essersi accorto cosa abbia significato l'esclusione di questo tanto discusso giocatore. Noi almeno ce ne siamo accorti e con noi tanti altri che in un primo momento erano favorevoli alla sua esclusione. Fatt... si è che da quando Orzan è fuori squadra Salati e Cozzarin, le due mezz'ali hanno cessato di esistere e che in quattro partite si sono segnati solamente tre gol: uno in casa con lo Spezia e due ad Ancona. Di Fabro non se ne parla più. Se Molnar fosse stato davvero convinto delle possibilità di questo giocatore avrebbe ancora insistito, ma il fatto che dopo Padova l'ha lasciato fuori squadra torna a tutto nostro favore; ci da insomma esplicitamente ragione. E si ritorna ad Orzan. Ci chiediamo che bisogno c'era a campionato inoltrato di tentare esperimenti per raggiungere quei bei frutti che si sono ottenuti. Ma ora si rimetterà in squadra Orzan e si continuerà a lasciare Codeluppi all'ala sinistra e Cozzarin alla mezz'ala.

Ma ci dia ascolto una buona volta il prof. Molnar e metta in campo la prima linea che tante volte abbiamo suggerito: Cozzarin, Salati, Orzan, Mazzetti, Bertoli. Questa è la prima linea che ci vuole all'Udinese. Questa è la prima linea che forse potrà risollevare la baracca. E se Molnar non volesse proprio ascoltarci ci pensino i dirigenti a metterlo sulla buona strada.

La situazione non è ancora disperata; molte delle squadre di coda debbono venire a Udine e se l'Udinese riuscirà a rimettersi si potrà tornare al centro del girone; ma guai a non correre ai ripari!

CALCIO

FINALE DI I. DIVISIONE

Giovinezza Beltrame — Avio Gorizia

La Giovinezza - Beltrame affronterà venerdì prossimo 19 corrente al Campo Moretti, la seconda partita di finale del Campionato di prima divisione.

Sarà ospite lo squadrone dell'Avio Gorizia, il quale dopo essersi classificato al II posto nel girone C eliminatorio, ha iniziato vittoriosamente le finali e trovasi attualmente in testa alla classifica del Girone A avendo successivamente battuto il Magazzino V. E. di Palmanova e la «Corridoni» di Monfalcone.

La Giovinezza scenderà in campo ancora in formazione rimaneggiata causa la forzata assenza di quattro dei migliori elementi ma tuttavia ben decisa a riscattare la sfortunata prova di Pordenone.

SPORT INVERNALI

Una gara sciatoria di Fondo “Trofeo delle Valli,,

(Tarvisio - Camporosso 21-3)

Domenica 21 fra Tarvisio e Camporosso si disputerà — organizzata dal Comando Federale GIL col concorso della FISI — la gara di chiusura della stagione. Si tratta del Trofeo delle Valli, competizione di Km. 8 a squadre di tre sciatori. La manifestazione, che è la prima del genere che si disputa nella nostra Provincia ha raccolto finora un forte numero di adesioni e di consensi. A tutt'oggi ben undici squadre risultano iscritte e siamo certi che daranno luogo ad una serrata competizione.

ATLETICA LEGGERA

Corso giudici di gara della F.I.D.A.L.

Questa sera alle ore 20.30 avrà inizio nella sede del Guf (via Carducci) il Corso giudici di gara della Fidal al quale prendono parte numerosi elementi.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato Provinciale di Udine Sezione Propaganda

Comunicato n. 27 del 16 marzo XXI

Campionato ragazzi: In possesso dei rapporti arbitrali si omologa nel loro risultato le seguenti gare: Udinese-Ricreatorio B 3-1; Giovinezza-Martignacco 2-2; Palmanova-Gil Gentile 2-2.

Partita Gil Feletto-Aurora Ricreatorio: Si soprassiede alla omologazione della partita a margine per interposto reclamo da parte della Gil Feletto avverso alla posizione del giocatore Monai Gianlorenzo dell'Aurora di Remanzacco.

Partita Pozzuolo-San Domenico: Si da atto che la gara a margine è stata sospesa al 24° minuto del secondo periodo, per l'impossibilità di effettuare una sollecita riparazione dei palloni regolamentari resisi inutilizzabili durante il corso della gara stessa. In considerazione che l'arbitro dichiara che nessuna azione dolosa è stata compiuta dai giocatori per rendere inutilizzabili i tre palloni si stabilisce di fare ripetere la gara stessa ad epoca da destinarsi.

Coppa San Osvaldo: San Osvaldo-Distrettuale 4-1.

Punizioni: Si sospende da ogni attività il giocatore Monai Gianlorenzo (dell'Aurora Ricreatorio) in attesa di chiarire la sua posizione. Si ammonisce il giocatore Ferroli Giuseppe, della Gil Palmanova, per indisciplina. Si multa con lire 20 (venti) la squadra Aurora Ricreatorio, per essersi presentata in ritardo sul campo di gioco.

Partite di domenica 21 marzo 1943 XXI - Campionato ragazzi: Udinese-Giovinezza, campo Udinese, ore 13.30; Aurora-Martignacco, campo Remanzacco, ore 15; Ricreatorio B-Feletto, campo Ricreatorio, ore 14; Ricreatorio A-Palmanova, campo Ricreatorio, ore 15.15; Gil Gentile-Pozzuolo, campo S. Osvaldo, ore 14.

Coppa S. Osvaldo: Campoformido-Aurora, campo S. Osvaldo, ore 15.15.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 10 del 16 marzo XXI

CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

30 Distretto Sacile-Don Bosco A 5-4; San Marco A-Gil Casarsa 0-3.

Omologazioni: Si soprassiede alla omologazione delle gare a margine in attesa di accertare la regolare posizione di giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazioni: in possesso del rapporto arbitrale si omologano nel loro risultato le seguenti partite: A. C. Don Bosco B-Don Bosco C 3-2.

Gara A. C. Aurora-A. C. San Marco B: Si soprassiede all'omologazione della gara a margine per accertare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino e sotto la responsabilità della Società.

Squalifiche (giocatori espulsi dal campo): per 2 domeniche effettive di campionato: Micheluz Oliviero della San Marco; per 1 domenica effettiva di campionato: Modonutti Guido della San Marco.

Ammonizioni: Si ammonisce il giocatore Paier Domenico della San Marco non comportando la motivazione maggiore punizione.

CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

Gare di domenica 21 marzo 1943 (III. giornata di ritorno): campo Don Bosco, ore 16.30: A. C. Don Bosco-Gil Valvasone; campo Casarsa, ore 15: Gil Casarsa-30. Distretto; riposa San Marco.

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare di domenica 21 corr. (III. giornata di ritorno): campo Don Bosco, ore 10.30: Don Bosco C-San Marco B; campo Don Bosco, ore 15: Don Bosco B-Gil Julia Cordenons; riposa Aurora.

Alle ore 15 del giorno 16 marzo corr. munita dei conforti religiosi mancava ai vivi

Caterina Piccoli ved. Zotti

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il cognato dott. cav. GIO BATTA TAVELLIO e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Varmo giovedì 18 corr. alle ore 9.

Varmo, 17 marzo 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

ANGELO QUARGNOLO

nella impossibilità di farlo personalmente, porge commossa vivissimi ringraziamenti ad Autorità, Rappresentanze, Enti e a tutti quei buoni che vollero in tanti modi rendere omaggio al caro scomparso e lenire il grande dolore dei congiunti.

Sabato 20 corrente alle ore 8 avrà luogo nella Chiesa della B. V. del Carmine una messa in suffragio dell'Estinto. Fino da ora si ringrazia coloro che vorranno intervenirvi.

Udine, 18 marzo 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Ulteriore progresso dell'attacco germanico nella zona di Bjelgorod

Colonne nemiche in ritirata duramente provate dall'azione dei bombardieri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Le forze nemiche accerchiate a sud-est di Kharcov sono state respinte su spazio ristretto. Esse hanno effettuato vari tentativi per rompere l'accerchiamento, ma sempre inutilmente. Esse vanno incontro al loro annientamento.

Nella zona di Bjelgorod il nostro attacco si è spinto ulteriormente verso est. Poderosi contrattacchi nemici sono stati respinti. Nel corso di questi combattimenti 66 carri armati sovietici sono stati distrutti. Formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato con micidiale efficacia colonne nemiche in ritirata e rinforzi fatti affluire in fretta dai sovietici.

Le nostre truppe hanno conseguito ieri nel corso di aspri combattimenti lungo il settore del lago Ilmen, un nuovo successo difensivo. I sovietici hanno attaccato invano durante l'intera giornata le linee tedesche, subendo gravi perdite e lasciando davanti alle nostre posizioni numerosi carri armati.

Lungo gli altri settori del fronte orientale, soltanto combattimenti di importanza locale.

Lungo il settore meridionale del fronte tunisino si segnala una vivace attività di artiglieria da ambo le parti. L'Arma aerea ha colato a picco nel Mediterraneo un mercantile stazzante 10 mila tonn.

Nel corso di un attacco contro un convoglio nemico, sono state incendiate tre navi trasporto.

Alcuni bombardieri leggeri britannici hanno attaccato ieri sera in avverse condizioni di visibilità una località della Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite. Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Sull'andamento dei combattimenti che si svolgono nei vari settori del fronte orientale in questi ambienti militari, si precisa che la battaglia [illegible] su tre punti e cioè: primo, a sud-est di Kharcov la brillante manovra condotta dalle armate germaniche ha portato all'accerchiamento di grosse formazioni sovietiche che tentano con ogni mezzo di aprirsi un varco attraverso le file tedesche che stringono sempre maggiormente l'anello di ferro e di fuoco; secondo, ad occidente di Bjelgorod sono in corso accanitissimi combattimenti: i bolscevichi hanno fatto affluire in tutta fretta riserve fresche dai vari altri settori che vengono lanciate senza risparmio nella fornace; i rossi hanno subito [illegible] sanguinose perdite in uomini ed in materiale senza per altro riuscire a neutralizzare l'azione tedesca; terzo, [illegible] dopo una violenta preparazione di artiglieria i bolscevichi hanno sferrato [illegible] attacchi appoggiati da forti contingenti di carri armati e formazioni aeree senza per altro riuscire ad infrangere la linea dei germanici che hanno loro inflitto perdite severissime.

A sua volta in uno sguardo panoramico alla situazione militare sul fronte orientale dopo la caduta di Kharcov le Münchner Neueste Nachrichten accennano alle gravissime perdite in uomini e materiali subite dai russi [illegible]

[illegible]

Quanto si apprende da fonte militare, a sud-est di Kharcov le truppe dell'ex presidio sovietico di quella città, sospinte entro uno spazio angusto stanno per essere annientate. [illegible]

[illegible]

Nella zona del lago Ilmen i bolscevichi hanno proseguito anche ieri i loro attacchi [illegible]

[illegible]

rete di binari e sui treni in sosta. Altre bombe hanno colpito in pieno i depositi di carbone presso la stazione centrale di Bologoje. Alle potenti esplosioni sono immediatamente eseguiti vasti incendi. Le ultime ondate di apparecchi hanno osservato almeno una dozzina di grossi incendi nella zona ferroviaria di una piccola stazione secondaria di smistamento situata verso est.

Squadriglie di apparecchi distruttori a bassa quota hanno svolto ieri vivace attività sul fronte del Mar Glaciale particolarmente contro gli obiettivi militari lungo la linea ferroviaria di Murmansch. Una bomba di grosso calibro, perfettamente centrata su una cabina elettrica di trasformazione l'ha completamente distrutta mentre un'altra bomba ha incendiato un grande deposito di locomotive. Anche numerosi binari sono stati colpiti e distrutti dall'esplosione. Tutti gli apparecchi partecipanti all'azione, malgrado la violenta reazione antiaerea, sono ritornati alle loro basi.

Si apprende da fonte autorizzata che i sovietici hanno perduto nel corso della giornata di ieri, secondo notizie finora pervenute, altri 44 aerei di cui 40 abbattuti dalla caccia tedesca e tre dalla caccia slovacca.

Le promesse non mantenute

Roosevelt ha ingannato il popolo americano

ROMA, 17.

L'*Economist* si occupa in un suo articolo dei dieci anni di potere esercitati da Roosevelt. L'articolista osserva che nel 1933 Roosevelt aveva fatto tante belle promesse al popolo nordamericano, il quale invece è stato ingannato. La «politica di Roosevelt, dice il giornale, ha provocato ingiustizie e contrasti che non si osservano in alcuna altra Nazione democratica. In Inghilterra stessa non ci sono gruppi di persone così povere come in America dove la povertà più squallida vive accanto alla ricchezza più sfacciata.

Gli impianti industriali di Ford inattivi

BUENOS AIRES, 17.

Si apprende da Detroit che i nuovi impianti industriali creati da Ford a Willow Run per le costruzioni aeronautiche, continuano a restare praticamente inattivi a causa dell'impossibilità di arruolare nuove maestranze, data la mancanza di alloggi nella zona circostante. Gli operai, per recarsi al lavoro, sarebbero obbligati a compiere giornalmente centinaia di chilometri per raggiungere gli stabilimenti dal più prossimo centro abitato. I dirigenti delle fabbriche hanno informato il Governo americano che soltanto costruendo una intera cittadina nelle vicinanze degli stabilimenti, sarà possibile risolvere il problema. Le esistenti abitazioni costruite da Ford, già da tempo ricolme non possono accogliere un solo operaio in più.

E' morto a Londra l'Arcivescovo di Westminster

LISBONA, 17.

E' morto a Londra il Cardinale Arturo Hinsley, Arcivescovo di Westminster.

Il Cardinale era nato a Selby, diocesi di Lesas, il 25 agosto 1865: fu per molti anni Rettore del collegio inglese di Roma: eletto Vescovo titolare di Sebastopoli fu poi elevato alla sede arcivescovile di Sardi, poi venne trasferito alla principale sede inglese. Era stato creato Cardinale nel Concistoro del 13 dicembre 1937.

L'Università di Berlino conferisce al prof. Tassinari la laurea "honoris causa,,

BERLINO, 17.

L'Università di Berlino ha conferito oggi, in forma solenne, la laurea «honoris causa» al prof. Giuseppe Tassinari dell'Università di Bologna. La cerimonia si è svolta nella storica sala maggiore dell'Ateneo berlinese.

Hanno assistito l'Ambasciatore Alfieri, il Senato accademico, i Consigli delle facoltà agraria e giuridica, numerose autorità e rappresentanze italiane e tedesche, nonchè gli studenti.

Hanno parlato il Rettore magnifico, prof. Kreuz ed il decano della facoltà agraria prof. Buelow. Il prof. Tassinari ha svolto quindi la sua prolusione sul tema «Aspetti economici sociali e giuridici della bonifica integrale» mettendo in rilievo gli sviluppi concettuali delle fasi legislative con particolare riguardo alla legge Mussolini. Ha poi illustrato il contenuto sociale della grandiosa opera bonificatrice svolta dal Regime e particolarmente la colonizzazione del latifondo siciliano.

L'uditorio ha seguito con molto interesse le esposizioni dell'oratore.

Movimenti nei gradi direttivi della politica spagnola

MADRID, 17.

Per disposizione del Caudillo, il Capo nazionale della S. U. José Miguel Uitarte, cessa dalla carica, in conseguenza della sua nomina a quarto segretario alla Cortes e viene sostituito con Carlos Maria Rodriguez Valcarcel. Fernando Maria Castiella cessa dalla carica di delegato nazionale del servizio estero della Falange ed è nominato direttore dell'Istituto di studi politici. Anton Riesta del Moral è nominato delegato nazionale del servizio estero della Falange.

Lavoratori spagnoli in Germania

BARCELLONA, 17.

Un contingente di 800 lavoratori spagnoli è partito per recarsi a lavorare in Germania.

IL SERVILE GIOCO DI LONDRA

Carlo Marx commemorato solennemente in Inghilterra

LISBONA, 17.

In Inghilterra è stato celebrato, con grande solennità, l'anniversario della morte di Carlo Marx.

Si rileva che questo è un altro indice della infiltrazione bolscevica in Gran Bretagna e del servilismo dei dirigenti della politica inglese, i quali non trascurano occasioni per ingraziarsi la Russia sovietica.

Questi uomini che sono giunti ad offrire l'Europa al bolscevismo nutrono in fondo una grande illusione: quella che l'ondata sovietica, una volta scatenata e trionfante, potesse risparmiare l'Inghilterra. Più che di una illusione si tratta di un grosso e vano errore.

L'Inghilterra, infatti, cadrebbe come tutta l'Europa sotto le grinfie sovietiche. Ad ogni modo la tattica degli uomini di Londra è una nuova conferma dell'egoistica politica, la quale è pronta a sacrificare l'Europa e il mondo nella vana illusione di salvarsi.

Obbligo della denuncia da parte delle ditte industriali del piombo e zinco

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 12 marzo 1943 XXI col quale le ditte industriali che detengono a qualsiasi titolo piombo in pani, in lastre e in tubi, in quantità complessiva superiore ai 50 chilogrammi, devono farne denuncia alle Delegazioni interprovinciali del Ministero della produzioe bellica.

La denuncia deve riferirsi al materiale detenuto dalle ditte presso di sè, presso terzi e già assegnato al Fabbriguerra (ora Miproguerra) e non ancora ritirato il giorno della pubblicazione del presente decreto e deve essere presentata od inviata a mezzo posta raccomandata entro il 1° aprile 1943.

Presentata la denuncia le ditte industriali possono continuare ad impiegare il piombo in pani, lastre e in tubi nelle loro lavorazioni.

Analogo decreto ordina alle ditte industriali la denuncia di zinco in pani e in lastre in quantità complessiva superiore ai 50 chilogrammi, da presentarsi alle Delegazioni interprovinciali del Ministero della Produzione Bellica entro il 1° aprile 1943 XXI. Presentata la denuncia le ditte industriali possono continuare ad impiegare lo zinco in pani e in lastre nelle loro lavorazioni.

I due decreti entrano in vigore da oggi.

Norme per la trasmissione notizie ai congiunti residenti in A. S.

ROMA, 17.

Il Ministero dell'Africa italiana comunica:

«Tutti coloro che hanno parenti o congiunti rimasti in Africa Settentrional sotto l'occupazione nemica, e che desiderano inviare ad essi loro notizie, sono invitati a far pervenire al Ministero dell'Africa italiana, Direzione generale Affari politici, il loro indirizzo, al quale, a cura dello stesso Ministero, verrà spedita una cartolina con annesso un modulo per la compilazione del messaggio.

Il servizio di trasmissione per radio dei messaggi concretato tra i Ministeri dell'Africa Italiana, della Cultura popolare e con la collaborazione dell'E.I.A.R. avrà luogo quanto prima. L'inizio verrà pubblicato con un successivo comunicato.

L'Accademico Giordani presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

ROMA, 17.

In seguito alla pubblicazione del D.L. 4 marzo 1943 XXI, n. 62, provvedimento col quale sono stati riorganizzati su nuove basi il Consiglio nazionale delle ricerche e gli Organi direttivi di esso, l'accademico d'Italia Giancarlo Vallauri, che, per effetto del decreto stesso cessava dalla carica di presidente del Consiglio predetto, ha espresso il desiderio di non essere confermato nella carica stessa.

In accoglimento di tale desiderio, con un provvedimento in corso, su proposta del Duce, viene nominato Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche l'Accademico Francesco Giordani.

Concorso per un articolo sulla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 17.

E' indetto un concorso per il migliore articolo sulla Mostra della Rivoluzione fascista. Gli articoli, firmati, dovranno essere pubblicati non prima del 23 marzo p. v. e non oltre il 30 maggio dell'anno in corso. I numeri di giornali o riviste contenenti gli articoli da sottoporre al giudizio della commissione dovranno essere fatti pervenire, in triplice copia, alla direzione della Mostra della Rivoluzione (Valle giulia Roma) entro il 1. giugno XXI.

Il concorso è riservato agli iscritti al Sindacato autori e scrittori o al Sindacato giornalisti (professionisti, pubblicisti, praticanti).

I concorrenti, nell'inviare i propri articoli alla commissione esaminatrice dovranno dare notizie del proprio recapito. E' libera la trattazione del tema in oggetto, che può essere svolto sia in forma descrittiva che di commento. E' data inoltre facoltà ai concorrenti di trattare comunque, uno, o più aspetti della Mostra. Ogni concorrente può pubblicare ed inviare uno o più articoli, ma ciò non potrà costituire speciale motivo di preferenza nel giudizio della commissione, che terrà invece conto nello stabilire la graduatoria dei lavori, del valore letterario e politico e del contenuto didattico degli articoli stessi.

I premi, che saranno consegnati personalmente, nella sede littoria, ai singoli vincitori del concorso, vengono stabiliti nella maniera seguente: lire 5 mila al primo classificato; numero 5 premi da lire mille per il secondo, terzo, quarto, quinto e sesto classificato.

La commissione giudicatrice, presieduta dal cons. naz. Carlo Scorza, Vicesegretario del Partito, è così composta: cons. naz. Fernando Mezzasoma, direttore generale della Stampa italiana; cons. naz. Pino Stampini, segretario federale comandato alla Mostra della Rivoluzione; cons. naz. Cornelio Di Marzio, presidente Confederazione professionisti ed artisti; cons. naz. G. M. Sangiorgio, presidente sociale autori editori; cons. naz. Umberto Guglielmotti, Segretario Sindacati nazionale giornalisti; segretario: il giornalista Umberto Gentili.

Fervida giornata a Torino del Vice Segretario del Partito Scorza

Il rapporto alle gerarchie fasciste e la presa di contatto con i lavoratori

TORINO, 17.

E' giunto nella nostra città il Vice Segretario del Partito Carlo Scorza, il quale, ricevuto dal Segretario federale, si è recato a Casa Littoria a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, intrattenendosi subito dopo con il Direttorio federale e con il Direttorio del Fascio di Torino per la trattazione dei problemi interessanti il Fascismo torinese.

Nel pomeriggio Carlo Scorza ha tenuto rapporto nella Sede Littoria a tutti i fiduciari di gruppo, agli ispettori di zona e ai segretari politici delle località più vicine. Ha recato ai convenuti il saluto del Segretario del Partito, impartendo le direttive alle quali, in questo momento, devono ispirarsi tutte le gerarchie fasciste e tutte le Camicie nere affinchè lo sforzo unitario per l'integrazione di tutti i valori del fronte interno sia tale da corrispondere all'attesa della Nazione che ripone nel Fascismo la sua più profonda speranza di vita e di vittoria.

Il Vice Segretario del Partito ha quindi tenuto rapporto ad alcune centinaia di organizzati sindacali, radunati in un grande cinema. Ha preso dapprima la parola il cons. naz. Balletti, segretario dell'Unione Lavoratori dell'Industria, il quale ha riaffermato ancora una volta la decisa volontà delle maestranze torinesi di essere all'altezza del momento solenne che la Patria vive.

Il Vice Segretario del Partito ha quindi invitato i convenuti a voler anch'essi riferire sui particolari problemi interessanti le varie categorie. Hanno preso parte alla discussione i camerati Budero, Lorisi, Fascio, fiduciari di azienda, i quali hanno prospettato varie questioni riguardanti le singole categorie, mettendo a base delle loro dichiarazioni l'indiscussa fede che anima tutti i lavoratori protesi verso l'unico scopo: la vittoria.

Il Vice Segretario del Partito si è poi intrattenuto lungamente in una esposizione sui problemi interessanti Torino e la provincia che più particolarmente appassionano in questo momento. Dichiarava, come tutto ciò che costituisce motivo ed origine di benessere e di assistenza verso il popolo, sta profondamente a cuore al Duce, il quale in ogni ora della sua vita ha moltiplicato tutte le sue energie affinchè il popolo italiano raggiungesse tutte le sue giuste aspirazioni per il conseguimento di quella giustizia che è l'asse della concezione sociale del Fascismo ricordando anche come il Regime è andato incontro con mezzi adeguati a tutti i bisogni del popolo e anche nelle ore più difficili.

Il cons. naz. Scorza ha fatto poi rilevare come il Regime fascista sia veramente all'avanguardia di tutte le nazioni del mondo, nessuna esclusa, riguardo alla legislazione sociale e alle provvidenze che portano i lavoratori sopra un piano sempre più elevato sia nel senso materiale che nel senso educativo e culturale. Ha richiamato tutti al più rigido senso di responsabilità e di consapevolezza, affinchè la produzione sia aumentata in ogni campo ai fini della resistenza interna e della vittoria.

La massa degli organizzatori ha commentato le dichiarazioni del Vice Segretario del Partito con una spontanea calorosa irrefrenabile manifestazione di gratitudine al Duce.

Successivamente, accompagnato dal Segretario Federale, il gerarca ha visitato alcuni stabilimenti industriali. Salutato dai dirigenti e dai capi operai dei vari centri di lavoro il Vice Segretario Scorza ha parlato in tutti gli stabilimenti visitati, ai capi reparti e ai capi squadra, intrattenendoli lungamente sulla necessità della responsabilità che incombe su tutti gli italiani, facendo presente come ogni qualsiasi movimento che non fosse consono alle direttive di assoluta disciplina nazionale debba essere considerato come un abbandono di posto in combattimento. Il Vice Segretario Scorza ha constatato come la grande massa lavoratrice torinese corrisponda in pieno alle gravi esigenze della guerra con assoluta fedeltà al Regime e al Duce. Il clima di guerra, nel quale si sono svolti i raduni, e l'entusiastica accoglienza fatta dai capi delle maestranze operai ai concetti espressi dal gerarca, attestano quanto sia tenace la compagine dei saldi lavoratori piemontesi, i quali sono e resteranno a fronte alta contro ogni evento, decisi ad ogni sacrificio per le maggiori fortune della Patria.

In ognuna delle riunioni si sono avute toccanti manifestazioni di entusiasmo e di gratitudine per quanto il Duce ha fatto ha favore delle masse operaie.

Aereo americano centrato dal tiro della difesa contraerea di nostre unità precipitato nelle retrovie del fronte tunisino (R. G. Luce - Colò)

Riunione al Senato della Commissione per l'Educazione Nazionale

ROMA, 17.

Presieduta dal senatore Belluzzo, con l'intervento del ministro e del sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, si è riunita al Senato la commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare. E' stato approvato con un emendamento il disegno di legge concernente i direttori didattici, gli incaricati della direzione didattica delle scuole rurali e delle scuole gestite dall'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta e dell'Ente per le scuole per i contadini nell'Agro romano, (relatore *Leicht*).

Senza alcuna modificazione sono stati approvati i disegni di legge concernenti l'indennità annua supplementare ai rettori delle R. Università e ai direttori dei R. Istituti dell'ordine universitario (Rel. Di Marzo).

La sostituzione della tabella annessa al testo unico della legge sull'istruzione universitaria (Rel. Balbino Giuliano).

Oltre il presidente e il ministro, hanno preso parte alla discussione i relatori e i senatori Moresco Perez e Maraviglia.

"Scampolo,, rappresentato a Bucarest

BUCAREST, 17.

E' stata rappresentata ieri in uno dei principali teatri della capitale romena la commedia di Dario Niccodemi «Scampolo».

L'opera del geniale commediografo italiano è stata accolta molto favorevolmente, sia da parte del pubblico che dalla critica.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 17.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1943 XXI, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX, appresso indicate:

Serie 63a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 1.484.291 e 1.582.641

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

224.835 386.238 1.373.526 1.603.303

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

48.295	104.844	132.944	172.776
183.019	185.579	185.801	224.482
306.141	335.103	352.143	355.353
389.423	445.606	461.459	503.009
563.515	579.520	607.776	673.248
688.764	706.480	721.046	754.007
786.551	798.159	831.603	893.297
941.203	1.073.364	1.082.642	1.281.731
1.349.740	1.414.807	1.427.612	1.470.534
1.504.136	1.506.708	1.518.815	1.559.331
1.592.397	1.644.483	1.650.293	1.667.250
1.793.217	1.793.965	1.831.534	1.851.842
1.917.289	1.997.884.		

Serie 64a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 810.358 e 1.584.587

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

251.935 307.751 886.819 1.974.287

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

11.415	17.922	20.915	86.271
150.856	166.272	185.983	197.936
204.153	228.709	301.787	378.595
477.816	514.174	559.260	624.840
630.762	648.529	653.493	657.206
868.969	904.808	1.022.488	1.024.423
1.034.557	1.037.892	1.065.390	1.075.626
1.173.854	1.177.617	1.294.586	1.304.290
1.306.223	1.418.523	1.426.278	1.429.946
1.455.033	1.468.051	1.474.854	1.479.352
1.611.492	1.641.939	1.660.759	1.707.175
1.734.674	1.761.461	1.812.857	1.857.686
1.859.447	1.973.662.		

Quotazioni di Borsa

Milano

Marzo	16	17
Rendita 5%	90.75	90.90
Rendita 3½%	90.—	90.10
Redimibile 5%	94.70	94.70
Redimibile 3½%	80.925	81.05
Obbligaz. Tre Venezie	96.20	96.20
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.45	99.45
Buoni Tes. nov. 1944	99.80	99.90
Buoni Tes. nov. 1949	95.—	95.60
Buoni Tes. nov. 1950 I	95.—	95.20
Buoni Tes. nov. 1950 II	95.—	95.20
Buoni Tes. nov. 1951	95.—	95.20
Navigaz. Gen. Italiana	29.—	29.—
Ferrovie Mediterranee	640.—	640.—
Venete Costruz. Ferr	284.—	284.—
Ferrovie Meridionali	1718.—	1718.—
Cotonificio Cantoni	4600.—	4600.—
Cotonificio Olcese	1530.—	1530.—
Stampati De Angeli	2500.—	2500.—
Cascami seta	660.—	660.—
Snia Viscosa	795.—	785.—
Montecatini	267.—	270.—
«Ilva» Alti Forni	202.50	201.50
Metallurgica Italiana	538.—	538.—
Automobili F.I.A.T.	894.—	896.—
Elettr. Edison	640.—	650.—
Elettr. L. (Vizzola)	915.—	918.—
Adriatica Elettricità	370.—	370.—
Idroelett. Piem. S.I.P.	103.—	107.—
Meridionale Elettr.	370.—	370.—
Elettr. C.I.E.L.I.	580.—	595.—
Terni	260.—	285.—
Raffinerie L. L.	820.—	820.—
Eridania	1135.—	1141.—
Distillerie Italiane	242.—	245.—
Italiana Gas	26.50	26.50
Istit. Rom. Beni Stab.	500.—	500.—
Aedes	194.—	194.—
Stet	867.—	867.—

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

In buon denaro fin dall'inizio, i valori di Stato hanno avuto nella riunione odierna una tendenza nettamente sostenuta. Maggiormente trattati, come al solito, la Rendita 5% e il Redimibile 3½%. La chiusura ufficiale non registra i massimi della giornata, ma l'intonazione è tuttavia ottima. Dei valori industriali, solo le Edison sono state trattate nel corso della seduta a quotazioni in regresso; al listino però riguadagnano terreno e vi si iscrivono con una buona plusvalenza. Il rimanente delle voci industriali, o ripete nominalmente le quotazioni di ieri, o presenta variazioni limitate nei due sensi.

La prima visione di "Quelli della montagna,,

L'Ecc. Polverelli assiste alla rappresentazione

ROMA, 17.

Al Cinema Barberini è stato presentato stamane il film «Quelli della montagna», realizzato da Aldo Vergan con la super visione di Alessandro Blasetti e dedicato alla memoria del regista Gino Bedone, caduto sul fronte greco.

Hanno assistito alla proiezione il ministro della Cultura popolare Ecc. Polverelli, i rappresentanti delle alte gerarchie delle Forze Armate, un gruppo di feriti di guerra e reparti dell'Esercito, tra cui numerosi reduci dal fronte greco.

Il film, che svolge una umana vicenda nel quadro della vita di un reparto di alpini e culmina in emozionanti episodi di guerra ha ottenuto un vero successo.

Una stagione lirica italiana inaugurata a L'Aja

L'AJA, 17.

Con l'intervento di autorità e personalità tedesche, olandesi e italiane, si è inaugurata la stagione di opera italiana in Olanda promossa dal Ministero della Cultura popolare, di intesa con le autorità germaniche.

E' stato rappresentato il «Falstaff» in commemorazione del suo 50° anniversario con il complesso del teatro comunale di Firenze, diretto da Mario Rossi.

Il successo è stato vivissimo.

Vi è grande aspettativa per le altre opere, che verranno rappresentate a L'Aja e Amsterdam e in altre città minori.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»